MARTEDÌ 25 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. [illegible] - Per un trimestre L. 16
Ogni numero separato centesimi [illegible]
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. [illegible]

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 41 - N. 255

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, accademie, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Per la solenne celebrazione della Marcia su Roma

Il messaggio ai fascisti d'oltreconfine e d'oltremare

ROMA, 25.

L'on. Giuseppe Bastianini, Segretario Generale dei Fasci italiani all'Estero e nelle Colonie, nel quarto anniversario della Marcia su Roma ha inviato il seguente messaggio ai fascisti d'oltreconfine e d'oltremare:

Camerati!

Entrando nel quinto anno di vita del Regime Fascista, il pensiero della Segreteria si rivolge affettuoso a Voi, dirigenti e gregari, per esaltare l'opera e la passione. Il Fascismo all'Estero, prodotto spontaneo e geniale della nuova coscienza nazionale, sorto in mezzo ad ostacoli di ogni natura, non ultimo la incomprensione in Italia e fuori dei compiti che il Regime gli assegnava, si è ormai imposto, mercè vostra, all'attenzione deferente di quasi tutti i popoli della terra, fra i quali agita la fiaccola del più puro amor di Patria. I risultati conseguiti talvolta a caro prezzo, sono frutto della Fede e del disinteresse che Voi tutti poneste a servizio della causa dell'italianità nel mondo, tanto che può affermarsi che i Fasci d'oltreconfine e d'oltremare sono i più gelosi depositari di quanto di universale ed immanente ha la dottrina fascista. All'Estero tuttavia la battaglia per la causa fascista, combattuta necessariamente in posizioni difensive, non ha avuto momenti di pausa o di tregua. Dinanzi agli stranieri, molto spesso da questi incoraggiati, i rifiuti della nostra razza, sordi alle voci del cuore e a quella del dovere, danno libero sfogo ad ogni brutale passione, bestemmiando la Patria, che risorge dal cumulo delle abbiezioni e delle viltà in cui fu ridotta in trent'anni di servilismo e disconoscendo la nuova rinascita del nostro popolo. Di fronte alle turpitudini di costoro e all'azione matricida di cui costoro si macchiano nei secoli, rifulge la serena compostezza, propria dei forti, di cui da un capo all'altro del mondo date voi prova. Il bilancio è però ancora una volta a nostro favore, perchè dalla parte nostra sta la forza formidabile di un diritto imprescrittibile, di una necessità indeclinabile, la necessità di dare un'anima unitaria al popolo italiano emigrato, il diritto di sostenere le ragioni pratiche e ideali del movimento da cui la Nazione, dentro e fuori dei confini della Patria, attinge ogni certezza del suo grande avvenire. Giorno verrà in cui il mondo giudicherà la potenza di questo nostro sforzo che non accenna a ridursi e si fa più tenace, più metodico, più inflessibile. E' la volontà vera della nostra razza che per la prima volta si palesa attraverso le opere dopo i secoli di servaggio e di oblio e dopo troppi anni di vana rettorica parolaia; è il radioso del destino della stirpe che in Vittorio Veneto, attraverso il lungo calvario delle mortificazioni e delle rinunzie, trova finalmente in Roma eterna, dopo la Marcia epica del popolo in armi, non soltanto la tradizione storica, ma la inflessibile volontà di un Duce degno di questo nome e la divinazione del Re che condusse l'Italia alla Vittoria. Per questo i fatti, e non le parole soltanto, dicono oggi che Re, Duce e Popolo sono veramente la Nazione italiana una negli intenti e salda nei sacrifici che l'opera della ricostruzione impone. A tale opera hanno l'orgoglio di contribuire, non meno efficacemente dei camerati del Regno, i fascisti che, oltre i confini, esposti sovente all'ingiusta rappresaglia, combattono, senz'armi e senza miraggi di personali riconoscimenti, una lotta che ha precedenti solo in quella che le Camicie Nere affrontarono nelle piazze d'Italia ai primi gloriosi albori del Fascismo. Affacciandoci al quinto anno dell'Era fascista, possiamo con orgoglio guardare il lavoro compiuto nel difficile campo d'oltrefrontiera. Il 1926 è certo l'anno delle maggiori affermazioni per il fascismo all'estero. Il numero dei nostri Fasci si accrebbe, durante il suo corso, di altri 1116, senza contare il numero dei Fasci che furono ricostituiti su basi più appropriate. Le iniziative fasciste crebbero di numero e di importanza, così che oggi non è azzardato identificare nei Fasci i centri attivi della vita della nostra migliore collettività all'estero. La battaglia economica, impegnata oltre i confine, per la diffusione dei nostri prodotti, trova i Fasci preparati al loro posto. La campagna diffamatoria ai danni del Fascismo e dell'Italia e l'azione dei fuorusciti senza patria, hanno impegnato i nostri Fasci senza distrarli per altro dai loro compiti principali. Nella gara del sacrificio senza ricompensa i gregari sono stati pari ai dirigenti, e a tutti la nostra lode e il nostro saluto. L'avvenire è pieno di promesse. La fede va lentamente ma sicuramente, per fermissimo volere del Duce, per lo spirito dei suoi fedeli gregari, trasformandosi in realtà viva. L'Italia nuova è già sorta e si annunzia nel mondo come faro di una nuova civiltà e fattore indispensabile dell'avvenire dei popoli. Viva il Fascismo!

Il Segretario Generale
Giuseppe Bastianini.

sosi occhi del popolo quello che sarà la Patria futura. Rompere la congiura di oscurità e l'incanto di morte che pesavano su Roma, sarebbe solo vano, se poi, con il sacrificio di ogni giorno e con lo sforzo di ogni ora, non si fosse fatta la luce sul suo cammino; non sarebbe bastato insorgere e vincere se dopo non avessimo saputo essere degni della vittoria. Per questo, oltre le gesta delle Camicie Nere che aggiunsero nuovo sangue al prezzo della fede nella redenzione, noi oggi celebriamo i quattro anni di duro lavoro che il popolo ha dato e dà a se stesso, ubbidiente alla sua guida, per costruirsi la necessaria armatura in questa età della mentita pace in cui tutte le Nazioni invocano umanità ma si rinchiudono in sè non d'altro preoccupate che di loro fortune. Italiani, a Roma non si arriva senza coraggio, ma non si rimane senza grandezza e la grandezza è spesso fatta di silenzio. Il tempo dei sacrifici ancora non è giunto e prima di coronare la nostra volontà di potenza, la storia esigerà altre prove. Noi che fummo tra i primi a osare e donare, sappiamo che le vittorie si commemorano combattendo e pensiamo che il popolo debba celebrare camminando l'anniversario della Marcia di ottobre. Usciti dalle angustie e dalle ombre della lotta fra le mura, si aprano davanti a noi le grandi strade che portano all'Urbe dai quattro punti dell'orizzonte. Per ogni dove i morti ci precedono e solo quando li avremo raggiunti potremo forse sostare un giorno ».

La circolare del Commissario della Confederazione Trasporti

Il Commissario straordinario della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna, on. Corrado Marchi, ha inviato a tutti i delegati regionali la seguente circolare:

« La celebrazione anniversaria della marcia su Roma, rievocazione della data sacra ai destini della nuova Italia, assume quest'anno altissimo valore storico per tutte le forze dell'Economia Nazionale. Il quarto annuale della rivoluzione fascista trova, infatti, realizzato il vasto e organico programma mussoliniano dell'inquadramento del capitale e del lavoro sotto l'egida dello Stato, secondo il principio della collaborazione di classe. Le imprese tutte dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna, che proprio in questi giorni ricevono, dal Governo Nazionale, il riconoscimento giuridico della loro organizzazione saldamente unitaria, partecipino con le rappresentanze in forma ufficiale alle cerimonie celebrative, riaffermando il loro concorde intento della loro ferma volontà di servire il Paese, secondo le direttive del Governo, di servire l'Italia e per l'Italia, secondo le linee tracciate. Alalà! ».

L'improvvisa morte della Principessa Laetitia Savoia-Napoleone

MONCAGLIERI, 25.

STAMANE ALLE ORE 6.45 E' MORTA S. A. R. LA PRINCIPESSA LAETITIA.

Come avvenne la morte

TORINO, 25

Si ha da Moncalieri che che ieri sera si è diffusa improvvisamente la notizia di un grave malore che ha colpito la principessa Maria Savoia Napoleone. Ricorreva ieri il centenario della costituzione della « Filarmonica » di Moncalieri, che per l'occasione partecipò nel pomeriggio, nel cortile prospiciente il castello reale, a un concorso musicale.

L'augusta donna aveva voluto ricevere i membri della Presidenza della Filarmonica e si era intrattenuta molto affabilmente con loro augurando all'antico sodalizio un glorioso avvenire.

Alle 17 la principessa, mentre si svolgeva ancora il concorso musicale, si era ritirata nel suo appartamento. Poco dopo, ella si abbandonava svenuta su una poltrona.

Dato subito l'allarme il cap. Fischer, intendente di palazzo, faceva chiamare il dott. Camillo Gaidano che come presidente della Filarmonica si trovava ancora nel cortile del castello ed il sanitario riscontrava che la principessa era colpita da emorragia cerebrale.

Alle ore 6.30 la Principessa Laetitia è morta. Erano al suo capezzale il gentiluomo di Corte conte Fossati Rainieri, il canonico Brusa e i medici curanti.

Qualche cenno biografico

La Principessa « Laetitia » era figlia del Principe Girolamo Napoleone, a sua volta fratello di Napoleone I.

S. A. R. Maria Laetitia era nata il 20 dicembre 1866 e fu la seconda moglie del Principe Amedeo di Savoia che fu Re del Portogallo e poi abdicò. La Principessa Laetitia fu Donna di elette doti e superba bellezza. Diede sempre cordialmente il suo appoggio e il suo aiuto alle opere di beneficenza e non negò mai il suo patronato alle manifestazioni sportive.

A S. M. il Re giungono d'ogni parte telegrammi di condoglianze per il grave lutto che ha colpito l'augusta sua Casa.

Il Manifesto del Comitato centrale dei Mutilati e Invalidi di guerra

In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra pubblica il seguente manifesto:

« *Mutilati!*

Volgono quattro anni da[illegible] vostra giovinezza ritrovò la [illegible] e il suo Capo; più che l'atto di fede e di volontà che ormai appartiene alla storia, noi dobbiamo ricordare e onorare la grande opera che fu compiuta da quel Governo e già mostra ai com-

Notiziario dalla Capitale

Consiglio dei Ministri - I colloqui del Duce - Il messaggio agli italiani - Il dazio sul vino

ROMA, 25, notte (per telefono):

Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno 5 novembre prossimo venturo, alle ore 10, a palazzo Viminale.

Questa mattina, S. E. il Primo Ministro on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi S. A. R. il Principe di Udine, S. E. l'on. conte Suardo Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e alle Corporazioni, il Ministro dell'Interno S. E. Federzoni, l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito Fascista, il generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., e l'ingegnere Pomilio.

***

Si assicura autorevolmente che il messaggio del Capo del Governo alle Camicie Nere e al popolo italiano, in occasione della celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma, sarà pronto nella giornata di domani, martedì. L'on. Mussolini non mancherà di illustrare le vaste riforme apportate dal Governo in tutti i campi dell'attività nazionale.

« Non è senza significato — dirà il messaggio dell'on. Mussolini — che in occasione del quarto anniversario della Marcia su Roma si trovino riuniti sotto gli stessi gagliardetti i fascisti e le forze sindacali perfettamente organizzate. La riunione in un sol fascio delle forze produttrici è stato merito del Fascismo ».

L'on. Mussolini si occuperà poi delle altre importanti benemerenze acquistate dal Fascismo. La battaglia del grano ha già dato sin dal suo inizio proficui risultati. La battaglia economica ha anch'essa date le prime vittorie. Il corso dei cambi, la situazione del Tesoro, l'andamento della bilancia commerciale, stanno a dimostrare che la battaglia iniziata dal Governo ha già dato buoni risultati.

Il messaggio del Capo del Governo si occuperà poi dell'azione che il Fascismo deve svolgere nel futuro per affermare che le Camicie Nere devono inesorabilmente proseguire sulla via intrapresa per i supremi interessi dell'Italia e del Fascismo.

Questo messaggio sarà, com'è noto, [illegible] nei principali centri dai membri [del] Governo e dagli esponenti del Partito che sono stati incaricati di celebrare nelle varie città l'anniversario della Marcia su Roma.

***

Il Ministero delle Finanze, rispondendo ad analogo quesito, ha risolto in questi giorni un importante questione relativa al pagamento del dazio sul vino trasportato da Comune a Comune. Dalle disposizioni impartite al riguardo risulta che la questione « debba essere equamente e con più semplicità risolta mediante una meno rigida interpretazione dell'art. 24 della legge, e che meglio armonizzi altresì con l'altro criterio generale desunto dagli articoli 189 e 190 del vigente regolamento daziario secondo cui, nel caso di spedizione da Comune a Comune, il dazio è dovuto sul luogo dove avviene la consegna. Secondo questa interpretazione, si dovrebbe, in sostanza, ritenere atto non soggetto a dazio l'estrazione di generi dai magazzini di deposito all'ingrosso in quantità inferiori ai limiti di minuta vendita, tutte le volte che fosse preventivamente dimostrato all'ufficio daziario che la estrazione stessa è fatta per la spedizione e consegna della merce in altri Comuni ».

Per l'equo prezzo dei generi di prima necessità

ROMA, 25.

L'on. Ferruccio Lantini, Presidente della Confederazione Nazionale del Commercio ha diramato a tutte le Federazioni provinciali la seguente circolare:

« Richiamo l'attenzione di Vossignoria sui risultati della Commissione nominata per il Comune di Milano dal nostro primo Presidente on. Belloni, per raggiungere una giusta determinazione dei prezzi dei generi di prima necessità dopo aver stabilito i coefficienti di distribuzione delle spese ed utili. Tale Commissione, cui partecipava la rappresentanza della Federazione Commerciale, ha concluso stabilendo i prezzi in rapporto all'attuale situazione del mercato con impegno revisione settimanale. Desiderando che le classi commerciali raccolte nella nostra Confederazione — conforme alla volontà del Governo Fascista — dimostrino la loro competenza e onestà cooperando attivamente e dove è necessario sollecitando l'esame della situazione economica, invito Vossignoria a mettersi in contatto con la locale autorità comunale per addivenire sulla base e col metodo della Commissione anzidetta alla valutazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto, determinando nel coefficiente di distribuzione una necessaria percentuale di utile e di spese per i rivenditori. Nel primo tempo sarà bene limitarsi al capoluogo di Provincia per fornire quindi esperienze utili agli altri Comuni. Restando in vigore le mie precedenti circolari e telegrammi di argomento affine, conto sulla sagace operosità di Vossignoria da cui trarrò elementi per giudicare il funzionamento delle singole Federazioni. Saluti fascisti. « INLANTI »

Il varo del R. Esploratore "Trieste,, Madrina la Principessa Giovanna

TRIESTE, 25.

Ieri, alle 9.30, è giunta S. A. R. la Principessa Giovanna per fare da madrina al R. Esploratore « Trieste » che oggi è stato varato.

Reparti della Brigata « Sassari » e della M. V. S. N. hanno reso gli onori militari alla Principessa Giovanna che era accompagnata dai conti Guicciardini e che è stata ricevuta da un folto stuolo di autorità e personalità, fra cui il Sottosegretario alla Marina S. E. ammiraglio Sirianni, il Commissario del Comune, il comm. Perez, l'Alto commissario fascista on. Barduzzi, il Presidente della Provincia comm. Zanconato, il generale del Corpo d'Armata S. E. Montanari, il generale della Milizia Monesi, l'ammiraglio Locatelli, l'on. Banelli, il Presidente della Corte d'Appello Margara, il Corpo Consolare, numerosi rappresentanti degli armatori e delle associazioni patriottiche giuliane.

La Principessa Giovanna, seguita dalle autorità, si è subito recata al Cantiere S. Marco nello Stabilimento Tecnico Triestino, per presenziare al varo della prima grande nave da guerra costruita dall'Italia dopo la conflagrazione mondiale, l'esploratore « Trieste ».

La Principessa è stata ossequiata dal Presidente dello Stabilimento Tecnico gr. uff. Segrè, da tutti gli armatori e dal Comandante del nuovo esploratore « Trieste », capitano di vascello Scapin.

Ha preso subito la parola il gr. uff. Segrè che ha rievocato gli Eroi del mare innalzando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo mons. Fogar, la R. Nave « Trieste » è scesa lievemente in mare alle 10, fra le acclamazioni della folla e delle maestranze.

Quindi è stata impostata nello stesso scalo la prima lamiera della chiglia del nuovo transatlantico « Conte Grande », gemello del « Biancamano » e di cui è committente il Lloyd Sabaudo.

Alla cerimonia assisteva anche il consigliero delegato del Liyod Sabaudo, marchese de la Penne.

Lo Stabilimento ha fatto omaggio a S. A. R. la Principessa di fiori e di una artistica coppa d'argento.

Dopo aver ascoltata la Messa nella Cattedrale di S. Giusto, presenti tutte le autorità, S. A. R. la Principessa Giovanna si è recata in Prefettura dove le sono state presentate le autorità e quindi ha assistito dal balcone ad una vibrante manifestazione popolare di entusiasmo per la Casa Savoia.

La Principessa è partita alle 12.30 col treno reale, ossequiata alla stazione da tutte le autorità.

Il Sottosegretario Sirianni visita i Cantieri

TRIESTE, 25.

Il Sottosegretario alla Marina ammiraglio Sirianni ha visitato stamane i Cantieri di S. Andrea e di S. Rocco recandosi anche sulla nuova motonave « Romolo » in allestimento presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, accompagnato dai dirigenti dei Cantieri.

Alle ore 12 l'ammiraglio Sirianni si è recato a Monfalcone dove ha visitato il Cantiere Navale ripartendo nello stesso pomeriggio alla volta di Roma.

Un giudizio francese sul Libro "Dux,,

PARIGI, 25.

Nel « Nouveau Siècle », Camille Mallarmè, analizzando lungamente l'opera che Margherita Sarfatti ha recentemente pubblicato sotto il titolo « Dux », conclude con le seguenti parole:

« Se vi è una storia autentica che può essere gustata da un'anima francese e sembrarle storia autentica di un uomo della sua razza, è certamente quella di questo Uomo che si è venuto formando solamente attraverso la sua volontà, che ha dominato il destino, con la forza dell'intelligenza, dell'intuizione e della duttilità; è quella di questo Uomo che venti anni or sono firmava « Benito Mussolini, muratore », e che oggi, a capo della Nazione latina più ardente, entra in piena attività e in piena giovinezza già nella leggenda ».

La Colonia italiana di Pechino al Duce

ROMA, 25.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il comm. Vittorio Cerruti, nostro Ministro a Pechino, il quale gli ha presentato a nome suo e della Colonia italiana residente nella capitale della Repubblica cinese, uno scettro della longevità di Giada e Palisandro in segno di devoto omaggio e di augurio.

Il Belgio per la sua valuta - Un prestito di 100 milioni di dollari

BRUXELLES, 25.

L'Agenzia Telegrafica Belga pubblica: Secondo informazioni avute da fonte attendibile, il Governo belga, per la stabilizzazione della sua valuta, ha concluso un prestito per l'importo di 100 milioni di dollari estinguibili in 30 anni al 7 per cento più una percentuale per l'ammortamento. Il Governo belga ha pure ottenuto l'apertura di crediti per l'ammontare di 35 milioni di dollari, concessi alla Banca Nazionale.

La stessa Agenzia telegrafica belga annuncia che il Governo ha deciso di quotare sulle piazze estere il cambio belga in base ad un multiplo di 5 franchi che avrà il nome di belga. Però le quotazioni del cambio in Belgio non apportano alcuna modificazione al valore legale del franco, i cinque franchi saranno sempre scambiabili o contabilizzabili contro uno belga e viceversa.

Esploratore britannico affondato - 80 persone dell'equipaggio perite

LONDRA, 25.

L'Ammiragliato annuncia che in seguito ad una tempesta l'esploratore britannico « Valerian » è affondato il 22 ottobre a 18 miglia dalle isole Bermude. Dell'equipaggio, che comprendeva un centinaio tra marinai e ufficiali, si sono salvati 20 uomini.

Cronache Goriziane

L'opera delle piccole industrie nel Goriziano

GORIZIA, 25.

Nella sala maggiore dell'Istituto per il promovimento delle Piccole industrie seguì ieri la 47a seduta del Consiglio di amministrazione. Dopo un'esauriente illustrazione dell'attività svolta nei diversi rami d'industria e dell'esito felice ottenuto dai prodotti del goriziano alle varie fiere e mostre, si passò a trattare il lato didattico sull'organizzare dei vari corsi di perfezionamento che vanno a rinsaldare sempre più l'attività industriale della zona.

I corsi di perfezionamento sono stati così disciplinati:

1) Per la tinteggiatura, verniciatura e lucidatura del legno a Gorizia con susseguente pubblicazione di un manuale contenente le norme generali per questo lavoro compilato dall'insegnante del corso signor Giulio Vittor, capo d'arte della R. Scuola industriale, che ebbe la approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale e venne spedito per suo incarico a tutti i RR. Istituti e Scuole industriali del Regno con sezioni di falegnameria, nonchè a industriali delle Tre Venezie che ne fecero particolari richieste.

2) Un corso di perfezionamento per scalpellini a Monrupino, organizzato per desiderio di quel Sindacato fascista scalpellini e cavatori della pietra, docente il maestro Antonio Fornasari.

3) Un corso speciale di perfezionamento per falegnami edili ed ebanisti a Sagrado, docente il prof. Giovanni Fornasari della R. Scuola industriale.

4) Un corso per la tinteggiatura, verniciatura e lucidatura del legno, pure a Sagrado, docente il signor Giulio Vittori.

5) Infine un corso per calcolazione industriale per capi d'arte a Gorizia, docente il signor Arrigo Schleiner della R. Scuola industriale.

6) Per richiesta e per conto del R. Commissario generale della Emigrazione un corso per impianti elettrici negli interni per emigranti, docenti i signori ing. Giuseppe Gaspari, Pellei e Vittorio Martines; assistente per i lavori pratici il signor Francesco Jachin.

Detti corsi d'istruzione ottennero il favore degli interessati, numerose frequenze e successi oltremodo favorevoli.

La Milizia all'adunata di Udine

Il Comando della 62a Legione « Isonzo » comunica:

Tutti i fascisti inscritti alla Milizia, dovranno intervenire il 28 ottobre a Udine in divisa, inquadrati nei propri reparti. E' prescritta la grande uniforme.

Muore schiacciato da un camion

Nel pomeriggio di oggi sulla strada S. Croce-Aidussina, avvenne un tragico investimento automobilistico che costò la vita ad un carradore.

Il contadino Francesco Stor, di 69 anni, era diretto, con un carro trainato da un bove, verso la vicina S. Croce. Un camion, procedendo in direzione opposta, dati i segnali prescritti, si avvicinava al carro. Il contadino se ne accorse all'ultimo istante e con un salto a terra cercò di portarsi sul ciglio destro della strada. Il disgraziato però non riuscì in tempo a ritirarsi e venne raggiunto dal Camion che lo investì con le ruote anteriori schiacciandogli il cranio. Lo chauffeur, fermato il camion, cercò di soccorrere il disgraziato contadino; a nulla però valsero le amorose cure poichè lo Stor era già cadavere

I carabinieri hanno fermato lo chauffeur, tale N. Giannesini, di 25 anni da Padova e residente a Idria, e trattenuto in istato d'arresto.

L'orario dei negozi per il 28 ottobre

La Federazione Fascista dei Commercianti del Goriziano, comunica che il Gran Consiglio Fascista ha deliberato che il giorno 28 ottobre, dedicato alla solenne celebrazione della Marcia su Roma sia festivo per tutte le forme di attività.

Pertanto tutti gli esercenti in dato giorno dovranno osservare strettamente l'orario festivo.

Acquisto di caserme

Il « Foglio Annunzi Legali » pubblica che con decreto prefettizio del 20 ottobre 1926, il Comune di Gorizia, in base alla delibera del Commissario d. d. 10 settembre 1926, n. 293-26, è stato autorizzato ad acquistare dal Demanio dello Stato i due stabili, come sotto distinti:

1. La caserma « Vittoria » distinta con la part. di fabbr. 426 unico corpo tavolare della P. T. 994 di Gorizia e le part. di fabbr. 427/1 e 427/2 unico corpo tavolare della P. T. 905 di Gorizia;

2. La caserma « Sabotino » distinta con part. di fabbr. 422 primo corpo tavolare e la part. di fondo 414/1 secondo corpo tavolare della P. T. 898 di Gorizia.

1000 lire false

Un biglietto da mille lire della Banca d'Italia, Serie 013, M. 3756, evidentemente falsificato, venne sequestrato alla Stazione di Idria. Il possessore, Carlo Albrecht, di anni 23, rappresentante in legname, disse di averlo ricevuto in buona fede da certo G. S. da Sacile. I carabinieri indagano.

Oste ferito gravemente

A Chiapovano, ieri sera, poco mancò non rimanesse ucciso l'oste Albino Koffol, di anni 35, che volle sedare una rissa sorta fra due avventori e che volgeva al tragico.

Il Koffol, intromessosi, venne sopraffatto, gettato a terra e calpestato inumanamente. La Croce Verde trasportò lo sventurato al sanatorio « Villa S. Giusto » di Gorizia con la frattura del cranio e sintomi di commozione cerebrale. I carabinieri ricercano attivamente i due feritori del Koffol.

Investimento automobilistico

Mentre a Farra ferveva la festa in onore del poeta Riccardo Pitteri, sulla strada Farra-Gradisca, avvenne un grave investimento automobilistico Certa Caterina Ceconi, di anni 56, da Gradisca, fu investita da un'automobile che la scaraventò violentemente a terra, eclissandosi poi nella oscurità. La disgraziata veniva poco dopo soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale con la frattura del cranio.

L'Isonzo in piena

Causa le pioggie ininterrotte dei giorni precedenti, le acque dell'Isonzo sono salite uscendo in molti punti dal corso normale. Verso le fabbriche Brunner, le acque interruppero il transito sulla strada di Piedimonte del Calvario. Allagamenti di campagne si notarono alla Marinizza e verso Gradisca, senza causare soverchi danni, dopo gli ultimi causati dall'alluvione.

Da FARRA D'ISONZO - Il monumento a Pitteri solennemente inaugurato

(25). — Con suggestiva cerimonia, presenti cospicue personalità, è stato ieri inaugurato il busto alla memoria di Riccardo Pitteri, collocato nel giardino dell'edificio municipale. Le autorità convennero alle 14.30 nella sala municipale. Notammo il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia col segretario particolare dott. cav. Marconcini, il Sottoprefetto di Gradisca cav. Giannatasio, quello di Gorizia cav. Anzalle, S. E. l'on. sen. Morpurgo in rappresentanza della Dante Alighieri; i senatori on. Bombig e Segrè, i deputati on. Leicht e Marani, lo on. co. Gino di Caporiacco in rappresentanza del Comune di Udine, il cav. prof. Enrico Morpurgo presidente dell'Accademia, il poeta Cesare Rossi che fu intimo di Riccardo Pitteri, ing. Franzot, avv. Pinausi, cav. Michelstaedter, cav. Matteucci direttore delle scuole di Mariano, comm. Ugo Zilli, gr. uff. Banelli, ing. Ribi, ing. Cozzi, dott. Slavich, cav. Lazzari di Ajello, cav. Trevisiol centurione di Trieste, cav. Orzan, dott. Mosettig, avv. cav. Kroffer, dott. cav. Petrone, parroco dott. Gratton, prof. Zerzut, comm. Beviglia, cav. Artelli, cav. Trevisagliol, prof. Fornasarig, comm. Perusini, console cav. Francisci, col. Tuzzi, cav. Bernardelli e tanti altri.

Riceveva le personalità il Podestà Ballaben. Tra le rappresentanze con bandiera c'erano: i Comuni di Gradisca, Cormons, Romans, Palmanova, Capriva, Mariano; Lega Nazionale di Trieste (della quale era intervenuta anche la banda), Fascio di Romans, Circolo cattolico di Farra, Fascio e scuole di Capriva, Fascio di Gradisca, avanguardia di Villesse, di Gradisca, di Farra, Sezione Combattenti di Gradisca, scuole di Gradisca, Società Ginnastica Triestina, Fascio di Mariano, Associazione Zorutti di Cervignano, Fasci di Versa, di Farra, di Romans e altre.

Il busto poggia su uno zoccolo di pietra adorno di due figurine in bronzo raffiguranti la Patria e la Poesia. E' opera dello scultore Ferruccio Patuna. L'epigrafe dettata dal prof. Lorenzon, dice:

« Nella serena villa di Farra — Riccardo Pitteri — vissuto agli studi ed esalto nei carmi — la pace dei campi la Religiose della Patria — di Lui — là nel breve Cimitero la spoglia caduca — qui nel bronzo l'immagine gentile — tutto intorno lo spirito immortale ».

Alle 15 intorno al Monumento si raccolsero autorità rappresentanze e cittadini. Dopo che il parroco ebbe benedetto il ricordo, il Podestà lesse le numerose adesioni, ringraziò i presenti per la partecipazione alla gentile cerimonia e ricordò il cammino percorso per ricordare degnamente il Poeta.

Cesare Rossi

il poeta triestino che fu tanto amico del Pitteri, pronunciò quindi una eletta orazione, facendo rivivere la figura e l'opera poetica e letteraria di Riccardo Pitteri. Per tirannia di spazio non possiamo che riportarne la chiusa:

« Qui — disse — la doverosa riconoscenza e la meritata ammirazione di tutti coloro che lo videro dalla adolescenza alla virilità e che di un riflesso della insigne sua fama fecero a sè medesimi un conforto e quasi un orgoglio alla loro modesta e affaticata esistenza, volsero rimanesse a perenne memoria de' posteri la effige di Riccardo Pitteri dinanzi alla quale noi oggi ci inchiniamo devoti e reverenti. Dinanzi a questo simulacro il quale sembra sorridere mestamente di postumo compiacimento io non saprei suggellare le mie povere parole di commemorazione che con un unico grido, il più gradito al cuore e allo spirito di Riccardo Pitteri, il grido che suonò su le pallide labbra dei nostri 600 mila morti, il grido che incuorò i nostri prodi soldati nelle trincee insanguinate e ne salutò i trionfali ritorni, il grido che erompe imperioso dalle nostre anime commosse e dalle nostre bocche tremanti: Viva l'Italia! ».

Il grido fu ripetuto con applausi all'oratore.

Disse infine brevi parole il centurione Trevisiol per la Milizia Ferroviaria di Trieste.

La suggestiva cerimonia si chiuse al canto di cori friulani e inni patriottici.

Notizie brevi

S. M. IL RE andrà a Catania in occasione della inaugurazione del monumento ai Caduti di quella città.

FILIPPO CORRIDONI, il leggendario eroe della « Trincea delle frasche », è stato commemorato ieri solennemente a Novara. Ha tenuto il discorso ufficiale il commissario delle corporazioni Edoardo Malusardi; quindi ha sfilato per le vie un imponente corteo.

UN CERVO DI 178 CHILI è stato ucciso ieri da una comitiva di cacciatori a Silandro (Bolzano).

SI FRACASSA IL CRANIO cadendo in un pozzo nel quale stava per essere calato con una corda, ieri a Bertinoro (Forlì) il colono Rossi Mario di anni 18.

CRONACA PROVINCIALE

Da AQUILEIA
La cittadinanza onoraria a S. E. Mons. Celso Costantini

(25). — Ieri alle 11, presente una folla di popolo, questo Consiglio comunale si raccolse a solenne seduta straordinaria per proclamare cittadino onorario di Aquileia S. E. Mons Celuso Costantini.

Il prosindaco signor Mario Comar, dichiarata aperta la seduta, legge la lettera del prof. Brusin in cui si accenna al ritorno di mons. Costantini in Italia e ai suoi meriti per Aquileia e si conclude affermando che mons. Costantini è ben degno di essere insieme con S.A.R. il Duca d'Aosta e S. E. l'on. Benito Mussolini il terzo cittadino onorario di Aquileia.

Prende la parola il prof. Brusin per esporre in breve, poichè già ben nota, l'attività svolta da mons. Costantini per Aquileia. Egli ricorda la sua nomina a parroco avvenuta subito dopo la liberazione, nel giugno 1915, mette in rilievo la molteplice azione di assistenza civile da lui esplicata qui in quegli anni a beneficio di tanti bisognosi, spiega come alla ferma volontà e all'opera saggia di mons. Costantini si debba l'origine e la sicura esistenza dell'Asilo di infanzia d'Aquileia. Traccia poi con pochi tratti precisi un vivo profilo di questo uomo mirabile che ha il raro pregio di sapersi far voler bene da tutti. Esalta indi mons. Costantini quale illustratore e valorizzatore dei monumenti di Aquileia sia col guidare durante la guerra nella visita degli stessi Sovrani e Principi, studiosi e ufficiali e le missioni parlamentari e militari degli Stati dell'Intesa sia con articoli, conferenze e principalmente coll'aureo libretto «Aquileia e Grado» del quale egli dice ch'è scritto con dottrina e con un amore che traspare sincero, immenso ad ogni tratto e che ne rende la lettura piacevolissima poichè vi si sente in esso il palpito di un'anima fedele e devota alle sacre memorie di Aquileia. Accenna al Cimitero degli Eroi per far notare che si deve in non piccola parte alle costanti e amorevoli cure di mons. Costantini, se esso è uno dei più belli e solenni cimiteri di guerra del mondo. Narra come dopo Vittorio Veneto mons. Costantini, chiamato qui alla direzione del Museo Archeologico non avesse ormai altra aspirazione che quella di divenir parroco di questa veneranda Basilica per restar qui permanentemente e dedicarsi ai suoi studi prediletti di storia ed arte e invece nel maggio 1920 la Santa Sede lo inviò improvvisamente a Fiume quale Amministratore Apostolico. Ricorda come egli partisse con la certezza che in un paio di mesi vi sarebbe ritornato, certezza che poteva suggerirgli soltanto il cuore che ci fa sperare appunto quello che vivamente bramiamo. Rievoca la commovente cerimonia della tumulazione dei Dieci Militi Ignoti e l'ispirata orazione composta e recitata dal santo vescovo in quel giorno memorando. Fa anche menzione, ancorchè non entri nella sua attività aquileiese, di quell'insigne e grande opera di carità che è l'istituto dei figli della guerra e che fu ideata e attuata da mons. Celso Costantini, e infine dimostra come anche nella lontana Cina mons. Costantini si ricordasse con affetto di Aquileia quando così scriveva: «L'anima mia ritorna spesso all'augusta Basilica, di cui ho nella memoria non solo la grande immagine, ma i più minuti particolari», e ancora: «Quante volte ritorno col pensiero ad Aquileia, ai nostri Morti, ai Monumenti».

Il prof. Brusin conclude coll'augurio già formulato da mons. Costantini per Aquileia, augurio che Aquileia rivolge di cuore a lui, a questo amico della città, poichè egli ben lo merita per le sue preclare virtù, per le sue eccelse doti di intelletto e di cuore, per tutta la sua opera grande e multiforme: «Sicut aquila altius!».

La fine del discorso è accolta dai consiglieri e dal pubblico con un lungo applauso. Egli propone indi il seguente ordine del giorno:

«Seguendo l'esempio degli avi che proclamavano patroni delle loro città quanti di esse erano benemeriti, il Consiglio comunale di Aquileia, interprete del sentimento dell'intera popolazione — memore del primo parroco di Aquileia — ricorda riconoscente l'opera di S. E. mons. Celso Costantini fatta di fede, d'amore, d'intelletto per Aquileia, per il Cimitero degli Eroi, per la rielevazione dell'insigne Basilica, per l'illustrazione dei monumenti cristiani e romani aquileiesi rammenta il fervore di carità del sacerdote esemplare, onde ebbero sollievo e conforto durante l'infierir della guerra tante famiglie ed ebbe origine l'Asilo d'infanzia — in attestato di devozione sincera e profonda e di perenne riconoscenza, in segno di ammirazione per tutta la grande opera di questo nobilissimo Figlio del Friuli — proclama S. E. mons. Celso Costantini cittadino d'onore della Comunità di Aquileia».

L'ordine del giorno messo ai voti, è approvato all'unanimità fra i più vivi applausi dei presenti. Quindi la seduta è tolta.

Da CORMONS
A quando i ribassi dei generi di prima necessità?

(25). — Dai centri più importanti ai più piccoli paesi sperduti fra la montagna, dai giornali e da notizie private risulta che in questi giorni sono ovunque diminuiti i prezzi dei generi di prima necessità.

Da noi purtroppo questi benefici non si sono ancora sentiti, anzi giorni fa certi generi alimentari hanno subito qualche rialzo, per quanto lieve. Da ieri è stato messo in vendita il vino nuovo prodotto nel 1926, al prezzo che si aggira sulle L. 5 al litro, per la vendita al minuto, e cioè molto più caro di quello vecchio esistente.

Si domanda pertanto l'intervento immediato delle Autorità locali per ottenere da tutti i negozianti una equa diminuzione, in proporzione ai prezzi, in base alle diminuzioni ottenute nei generi all'ingrosso.

Da GEMONA
La riuscita Mostra delle vetrine

L'appannamento della miscela di pulitura dei vetri, che per più giorni aveva impedito la visione di ogni cosa esposta nelle vetrine, oggi era scomparso. I vetri tersi mostravano al pubblico accorso da ogni parte ciò che di meglio dà la produzione italiana.

La Società «Pro Glemona», che ideò questa riuscita mostra, ne può essere appagata, poichè tutti i negozianti, ai quali va dato un sincero elogio, risposero all'appello del benemerito Sodalizio che nulla trascura per l'incremento commerciale cittadino.

Non volendo esercitare alcuna influenza sulla Commissione incaricata di giudicare le migliori vetrine, non facciamo per ora nomi e ci asteniamo dal dare giudizi.

Diremo che diverse vetrine sono degne di stare alla pari con quelle della vostra città. Alcuni soggetti sono indovinatissimi, quale quello della vetrina «x» che secondo noi vuole significare il contrasto tra la vita dell'alta montagna e la vita della grande città; il riuscito quadro, combinato con i prodotti messi in vendita dal negozio che l'ha esposto, ha suscitato molta curiosità.

Belle le mostre dei prodotti di ferro e metalli, di tessuti, di salumi, di dolciumi, di cuoi, di cappelli, di chincaglie, di cancelleria, di oreficeria, di giocattoli, di tabacchi ecc. ecc.

Alla sera le vetrine scintillanti di luci davano un colpo d'occhio stupendo.

Concludiamo col dire che i nostri negozianti e commercianti hanno molto buon gusto e che la Commissione giudicatrice saprà premiare i migliori.

Un artista del ferro

L'artista concittadino signor Antonio Pascoli è un provetto lavoratore del ferro che conta al suo attivo molti lavori apprezzati; ma il suo modesto posto di insegnante nelle officine del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», non lo ha reso noto oltre la cerchia cittadina, se non casualmente; per l'appunto, come in questo caso.

A gran parte della cittadinanza sarà passata inosservata una cronaca, apparsa giorni fa su questo quotidiano, nelle colonne della notizie udinesi, dal titolo vistoso: «Una mosca rara». In essa si faceva conoscere pubblicamente la mirabile, finissima produzione in ferro di una mosca, a dimensioni naturali; così apparentemente vera, da servire a giocare qualche tiro delizioso o birbone a qualsiasi essere vivente. La pregiatissima opera, tanto ammirata nella vostra città (lo sappiano i gemonesi) è dovuta a quell'appassionato artista del ferro, nostro concittadino signor Antonio Pascoli, emulatore del fratello Ernesto, altro distinto lavoratore in ferro.

Il signor Antonio Pascoli ha fatto diversi esemplari della sua «mosca rara» che hanno destato l'ammirazione in provincia.

Ci congratuliamo col bravo concittadino che fa onore a sè e alla natia Gemona.

L'offerta di un'autopompa ai nostri pompieri

Necessitava dotare il Corpo locale dei pompieri di una autopompa, per meglio salvaguardare i beni dei cittadini in caso di incendio. Di questo desiderio ne venne a conoscenza, per tramite del Commissario prefettizio cav. Liberale Celotti, che se occupava a beneficio della comunità, il comm. Antonio Morganti, Presidente del locale Colonificio che porta il suo nome. Egli, con atto generoso, ben sapendo di venire così incontro al bene della nostra città che lo ospita, elargì la cospicua somma di lire 26.000 per l'acquisto dell'autopompa.

Da queste colonne, interpreti dell'anima cittadina, lo ringraziamo vivissimamente.

Tempo infernale

Ieri, 24, un'altra bufera mise a dura prova questa battuta plaga. Vi fu grandine, che fortunatamente dopo alcuni minuti si convertì in pioggia. Tuoni e lampi misero un po' di terrore.

C'è da aspettarsi non un inverno, ma un superinverno.

La temperatura si è abbassata d'alquanto.

L'apertura della settimana francescana

Il Santuario di S. Antonio, nonostante il cattivo tempo, è stato affollato di fedeli. Dopo le numerose messe delle prime ore mattutine, si è celebrata la Messa grande cantata. Bene i cori e bella la musica sacra.

La predica su S. Francesco è stata ascoltatissima.

Nel pomeriggio sono seguite le funzioni e la benedizione. Molti fedeli vi assistevano.

Le altre cerimonie della settimana si faranno seguendo l'ordine del programma già pubblicato.

Nel Fascio locale

L'egregio maestro signor Adriano Morgante, apprezzato nostro corrispondente, dopo alcuni mesi di sosta, è stato richiamato alla carica di segretario amministrativo di questa Sezione del P. N. F. Per questa conferma (la cui notizia naturalmente non viene da lui) ci congratuliamo con l'amico Morgante.

Da GRADISCA d'ISONZO
FIORI D'ARANCIO

(25). — Si sono uniti in matrimonio il maestro caposcuola signor Alfredo Zumin con la gentile signorina Maria Ballaben. Nel doppio rito funsero da testimoni l'egregio Presidente della locale Congregazione di Carità signor Egidio Piuteri ed il pubblicista Alberto Ballaben.

Molti fiori e doni, fra i quali uno del Podestà. Alla gentile coppia i migliori auguri di felicità.

Da TOLMEZZO
LA FIERA DI OGNISANTI ritardata

(25). — La Fiera di Ognissanti di questo Comune per animali e merci avrà luogo il giorno di lunedì 8 novembre prossimo venturo.

Da RIVOLTO
La relazione del Podestà

(25). — In questi giorni il nostro egregio Podestà signor Giuseppe Muselli ha trasmesso al R. Prefetto del Friuli una dettagliata relazione sulle condizioni in cui versava il Comune, quando lo stesso Podestà assunse la carica di Commissario prefettizio.

Dopo una concisa premessa nella quale sono poste in evidenza la trascuratezza e l'abbandono di pratiche di capitale importanza per il Comune, la relazione cita vari dati di fatto di cui stralciamo i più importanti.

Il ritardo nel provocare il collaudo della scuola di Muscletto nei riguardi della quale il Comune è ancora creditore verso lo Stato della somma di lire 55 mila.

L'abbandono della pratica riguardante i lavori fatti sulla strada di S. Pietro che apporta al Comune un danno effettivo di L. 22 mila essendo oltrepassati i termini per la richiesta del mutuo sui fondi per la disoccupazione.

L'incomprensibile ritardo nella richiesta del mutuo per la casa impiegati; il rinvio di liquidazioni di somme importanti ecc.

Tali fatti hanno obbligato il Comune al pagamento di una somma che oltrepassa le 80 mila lire per soli interessi su mutui cambiari dovuti contrarre per deficenze di cassa, interessi che non avrebbero certamente raggiunto tale importo se la cessata amministrazione si fosse con più amore dedicata ai reali bisogni ed interessi del Comune.

La relazione cita ancora il mancato provvedimento per il riordino dell'archivio e la compilazione dei conti consuntivi, l'assoluta mancanza di tutti i regolamenti comunali, la mancata compilazione degli inventari e di quasi tutti i registri, elenchi ed atti prescritti dalla Legge comunale e Provinciale, nonchè la trascuratezza nel far eseguire i rilievi per l'accertamento degli usurpi dei beni comunali.

All'egregio signor Muselli, primo Podestà del nostro Comune, a cui mandiamo i nostri rallegramenti, ci rivolgiamo fidenti che in breve tempo saprà condurre a termine tutte le pratiche che subirono a danno dei contribuenti i lamentati ritardi e nella certezza che saprà e vorrà radicalmente risanare le finanze del Comune.

UNA VERTENZA COMPOSTA

Doveva svolgersi l'altro ieri presso la R. Pretura di Codroipo un processo intentato dal signor Oreste Ugenti contro i signori Pio e Giuseppe Moretti, per ingiurie e lievi lesioni. In seguito però le parti addivennero al componimento della vertenza in seguito ad amichevole intervento di comuni amici.

Da PORDENONE
Indagini fortunate per i passaporti falsi — Impiegati municipali arrestati

(25). — Vennero eseguite varie perquisizioni nei paesi dei dintorni in relazione alla scoperta compiuta, dalle autorità di pubblica sicurezza, delle falsificazioni di passaporti. Le perquisizioni ebbero buon esito. Dopo accurate ed intelligenti indagini compiute dal capitano dei R.R. C.C. signor cav. Feliciano Jussa, coadiuvato degnamente dai sottoposti, venne scoperto diverso materiale adatto alle falsificazioni suddette, come stampati, timbri, ecc.

Le persone presso le quali venne rinvenuto quanto sopra, furono tratte in arresto. Esse sono certi Fortunato Turin di Cordenons e Fortunato Paoletto di Fiume, ambedue impiegati nel Municipio di loro residenza.

Altro arresto

Ci informano di un altro arresto compiuto nella persona di certa Palmira Rossit di qui. L'arrestata, che conta appena quindici anni, fu sorpresa dalla signora Bresin mentre tentata di asportare dalla cassetta dei denari. Pare che la prima volta fosse riuscita a prelevare L. 50 e che non sia alle sue prime tentativo ben riuscito.

Da CHIONS
Costituzione Sindacale Mezzadri

Domenica mattina, alle ore 9,30, nel Municipio di Chions, a Vilotta, è stato costituito il Sindacato Mezzadri di circa 100 lavorati della terra.

Erano presenti il Segretario Castellani, il Segretario politico signor Luisettò, e l'avv. Perotti.

Il signor Castellani ha parlato spiegando gli ordini gerarchici della organizzazione sindacale fascista ed è passato alla costituzione del Sindacato invitando i presenti ad eleggere il Direttorio.

Ha parlato pure l'avv. Perotti invitando i lavoratori ad avere una comprensione esatta dal sindacalismo fascista e avere la massima fiducia nei dirigenti della organizzazione.

Il Direttorio è stato così costituito: Pietro Zucchet, segretario; Domenico Giovanelli, Attilio Sacilotto, Giovanni Bolzon, Matteo Pigat, Luigi Bigai, Pietro Battaglia, membri.

Da PERTEOLE
Assemblea degli insegnanti fascisti

(25). — L'altro ieri si è riunita l'assemblea dei soci dell'A. N. F. del circolo didattico di Aiello. Il Segretario sezionale maestro Rollo, fatta la relazione morale e finanziaria della Sezione, ha proceduto alla votazione per la nomina del nuovo Direttorio che è risultato così composto: maestro Franco Rollo riconfermato e segretario; direttore Erminio Piani, Giordano Pazzut, Aurelio Bon, Najr Zacchilli, membri.

L'assemblea ha approvato inoltre di riprendere il ciclo di conferenze tenute dai signori maestri in località diverse del Circolo allo scopo d'infondere l'amore all'Italia e lo spirito del Regime fascista personificato dall'invitto Duce Benito Mussolini, reggitore potente dei destini d'Italia. La graziosa ed ordinata riunione si è sciolta inviando poderosi alalà a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'on. Rossoni e al comm. Acuzio Sacconi.

Da TRICESIMO
Riunione del Direttorio del Fascio

(25). — Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio locale. Il Segretario politico fece un'ampia relazione dell'attività svolta dalla Segreteria dopo la precedente seduta e diede comunicazione dette disposizioni emanate dal Reggente la Federazione Provinciale.

PER L'ACQUEDOTTO DEL CORNAPPO

Il dott. Asquini riferì sul colloquio avuto a Roma il 15 settembre col Capo Divisione della VII Sezione della Direzione generale di Sanità in merito allo acquedotto del Cornappo. La risoluzione del problema potrebbe essere immediata se il Consorzio rinunciasse a voler ottenere il finanziamento a mezzo della Cassa Depositi e Prestiti, senza interessi.

Il funzionamento si deve chiedere a qualche Istituto parastatale. Il Ministero si assume il 4 per cento degli interessi del capitale occorrente per compiere l'acquedotto in tutte le sue parti.

Il Direttorio convenne con il Segretario politico che la questione devè essere risolta, certo che il paese è pronto a qualche sacrificio per avere l'acqua potabile, elemento indispensabile per l'igiene e per lo sviluppo di Tricesimo, centro commerciale agricolo di notevole importanza.

PER IL BALILLA

Il Direttorio approvò la nomina del fascista Luigi Condolo ex sottufficiale dei Reali Carabinieri a istruttore dei Balilla in sostituzione dello studente Mario Morgante.

I Balilla che sono gi una cinquantina e che tendono ad aumentare di numero avranno così tre educatori mons. Dall'Ava dott. cav. Marco, per l'insegnamento religioso, il maestro Belfi per lo insegnamento culturale e il Condolo per l'educazione fisica.

COMITATO FINANZIATORE

Il Direttorio in esecuzione alle disposizioni emanate dalla Federazione, nominò a far parte del Comitato Finanziatore i fascisti: cav. V. Ellero — co. ing. Tristano Valentinis — cav. G. Sbuelz — cav. F Tollini — dott. F Cojazzi — co. Valentino Valentinis.

PER IL XXVIII OTTOBRE

Il Direttorio deliberò di partecipare con tutte le forze della Sezione e delle organizzazioni giovanili alla adunata che avrà luogo a Udine per solennizzare l'anniversario della Marcia su Roma. I fascisti devono vestire la camicia nera. Il viaggio sui treni è gratuito.

Vennero pure trattate altre questioni nelle quali venne rinviata ogni deliberazione ad altra seduta.

Da SPILIMBERGO
Sottoscrizione danneggiati dalle alluvioni

(25). — Offrirono L. 100: Municipio di Spilimbergo e Sindacato Tabaccai — Corpo insegnanti di Spilimbergo L. 80 — L. 25: Tomè Giuseppe, Tomat Antonio, Marin avv. cav. Marco — L. 20: Sezione Combattenti di Spilimbergo, Fratelli Sereno. — L. 15: Commissario prefettizio cav. uff. Fortunato, Credito Veneto di Spilimbergo — L. 10: Segretario Missio, Zanier prof. Cav. Pietro, preside Scuole Complementari, Ing municipale Pievatolo, Baldini prof. Antonio, Ballico Ettore, Pognici avv. Carlo, dott. Giuseppe Pulcher, Vicentini cav. Vittorio veterinario, Linzi avv. Torquato, Antoniazzi Carlo, De Stefano Pietro, Lanfrit Vincenzo, Zatti avv. Luigi — L. 5 impiegato Sarcinelli, Capozzarenda Sodermann, di Caporiacco dott. Attilio, Comessatti dott. Benaldo, Levatrizzi Rossignoli, Peanto Giacomo direttore didattico, Pavoni rag. Silvio, Guerni Fausto, Di Volsi Matteo, impiegato Martina, impiegato Carminati, impiegato Marin, Durigon Lino, Capalozza Federico cancelliere, Buscemi Carmelo, vice cancelliere; Velli Luigi ufficiale giudiziario, Mirolo Antonio impiegato, Colonnelli dott. Ugo pretore, Donato Potenza, Geromella Paolo, Del Bianco dott. Giacomo, Tomat Giovanni, Giacomini Alfredo, Coquis Sebastiano, Soler Emilio, Scrivante Mario, Success, Vittorello, Chivilò Santo, Pisfli Elisa (ditta), Urdich Luigi, Del Fevero Antonio — L. 3: Ongaro, manutentore acquedotto comunale — L. 2: Pizzotti impiegato, Guardia Cimatoribus, Guardia Basaro, Levatrice Miniguttì, Levatrice Cristofoli-Zanin, Pezzotta Rodolfo bidello. — Cossarizza Antonio, De Paoli Gino, N. N., Petris Giuseppe, Artini Francesco — L. 1: Messo Sarcinelli Vittorio, Colomello Sante bidello — Totale L. 742.

Da CIVIDALE
Dopolavoro

(25). — Presieduta dall'on. Leicht prof. gr. uff. Pier Sylverio, si tenne una riunione, alla quale presenziarono Presidi e Direttori di scuole e Presidenti di varie Associazioni, allo scopo di procedere all'organizzazione del dopolavoro, su proposta del Fascio di Combattimento, rappresentato alla riunione dal Segretario amministrativo Zanutto Francesco.

L'on. Leicht ha illustrato ai presenti gli scopi della nuova istituzione, che principalmente mira per la coltura della classe lavoratrice.

Aperta la discussione, prendono parte vari dei presenti, i quali fanno varie proposte in merito all'istituenda istituzione; infine venne deliberato di nominare una Commissione la quale si metta allo studio e fare funzionare nel più breve tempo possibile la nuova istituzione.

Della Commissione vennero chiamati a far parte i signori:

Rocchetti Riccardo, Segretario del Fascio, Presidente — prof. cav. Ciro Bortolotti, Preside del Liceo — dott. Eugenio Paroli, direttore fabbrica cementi — rag. Antonio Persoglia, segretario dei Bancari — dott. Giuseppe Tomaselli, fiduciario dei Commercianti — Gottardis Cornelio, Commissario della Società Operaia — Bonfadini Pietro, direttore Setificio Moro.

FESTA DEL 28 OTTOBRE

L'Associazione fascista dei Commercianti, avverte che il 28 corrente, dedicato alla solenne celebrazione della Marcia su Roma, sarà festivo per tutte le forme di attività. Tutti i negozi dovranno rimanere chiusi e quelli di generi alimentari osserveranno il solito orario domenicale.

LE OPERETTE AL SOCIALE

Con l'operetta «Mazurka bleu», la compagnia operettistica del cav. Dante Maieroni, ha dato ieri sera l'ultima recita d'addio, ed il pubblico che era accorso numeroso, tributò ogni elogio a la brava compagnia.

La breve e fortunata stagione, farà sì a incoraggiare la Presidenza del Teatro per dare più sovente a belli spettacoli.

Da MORTEGLIANO
I festeggiamenti di domenica

25. (D. C.). — Ieri si sono svolti gli annunciati festeggiamenti di beneficenza, indetti dalla Società Operaia di M. S., per i quali viva attesa regnava in paese non solo, ma benanco nei Comuni più vicini. Il maltempo dei giorni scorsi si era un po' rabbonito ed ha permesso lo svolgimento completo del programma: certamente il concorso di forestieri sarebbe stato ancor più grande se non ci fosse stata quella maledetta incertezza del tempo. Ma, in complesso, non è andata male.

La mattina ha avuto luogo la partenza dei concorrenti al «Gran Premio Mortegliano» di cui dico in altra parte (vedi cronaca sportiva). Nel pomeriggio — dopo l'arrivo dei corridori, l'animazione essendosi fatta abbastanza intensa anche per la venuta di parecchie allegre comitive da Udine, si è iniziato il ballo, in Piazza Vittorio Emanuele, ed ha avuto luogo l'estrazione della tombola. Ecco le vincite e i vincitori: cinquina (L. 400), Giovanni Fasso; prima tombola (L. 1000), Ettore Benedetti; seconda tombola (L. 600), fra Luigi Deganis e Beltrame.

In serata, il signor Del Zotto ha eseguito un meraviglioso spettacolo pirotecnico, mentre la Banda di Lavariano, diretta dal cav. Basciù, ha suonato vari pezzi d'opera, meritandosi ammirazione ed approvazioni.

Il ballo si è protratto fino alle ore 24, animato come i «bars» e le trattorie.

Una lode sincera al solerte Comitato, che ha saputo organizzare festeggiamenti degni delle tradizioni di Mortegliano.

Da AZZANO DECIMO
Propaganda Sindacale

Domenica 24 corrente, alle ore 11, nel palazzo delle scuole, il Vice-commissario Alceo Castellani, che si trova fra noi da qualche tempo per organizzare il Pordenonese, ha tenuto una conferenza pubblica sul tema: «Sindacalismo Nazionale».

Il signor Castellani è stato presentato dal Commissario prefettizio signor Giuseppe Brunetto, erano presenti il signor Menegazzo per il Fascio, il signor ing. Aprilis, il signor Azzano, il maestro La Femmine ed altri.

La riunione era stata organizzata dal signor Cibischino ed è riuscita numerosissima; erano presenti circa 500 persone.

L'oratore ha tenuto uno smagliante discorso toccando sapientemente tutti gli argomenti che interessano la classe lavoratrice, ottenendo approvazioni e ripetuti applausi.

Il Segretario Castellani ha espresso il desiderio di ritornare presto in questo simpatico paese appena avrà un buon numero di aderenti per la costituzione dei Sindacati.

Ha dato incarico al signor Menegozzo di raccogliere le adesioni.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Le Scuole per le frazioni

(25). — Apprendiamo che fra le varie pratiche cui il Podestà dott. Strazzolini ha ripreso in esame per una sollecita attuazione, vi è quella che era stata abbandonata e che si riferisce alla costruzione degli edifici scolastici nelle frazioni. Così i paesi di Azzida, Vernasso, Vernassino e Ponteacco potranno avere in breve le loro aule scolastiche e ciò è sperabile avvenga se la cupidigia e l'egoismo dei proprietari dei fondi ove i fabbricati dovranno sorgere, non vorranno determinare prezzi troppo esagerati. Il mutuo di favore è già stato concesso, i progetti sono stati ultimati e speriamo che la scadenza dei termini non abbia a privare il Comune di questo beneficio.

L'importo per queste costruzioni ammonta a 264 mila lire. Ci auguriamo che l'attiva e fervida opera del Podestà trovi l'incondizionato appoggio dei frazionisti tutti senza ostacoli che possano essere eventualmente frapposti per puro spirito di contraddizione.

Da TARCENTO
UN INCENDIO

(25). — Ieri notte verso le ore 1.30 improvvisamente scoppiava un incendio nella stalla di proprietà di certo Gardalliano Giovanni di Pietro sita nella frazione di Collerumiz. L'accorrere prontamente di alcuni volonterosi, servì immediatamente a circoscrivere il fuoco e a mettere in salvo, quanto ancora non era stato preda alle fiamme divoratrici.

I danni sono rilevanti ed in parte assicurati. Vada un plauso, da queste colonne, alla comitiva dei giovanotti tarcentini, che con l'opera e l'incitamento seppero scongiurare nuovi guai.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

(25). — Il signor Dino Missana ha ieri ricevuto, dal competente Ministero, la croce al merito di guerra. Egli ha ben meritato l'onorificenza perchè, valoroso combattente, si distinse in modo particolare durante le gloriose giornate di Plava e Canale, rimanendovi più volte ferito.

Al signor Dino Missana le nostre vivissime congratulazioni.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

La moglie ERMINIA MARCHESIN, la mamma, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti annunciano con l'animo straziato la morte del loro Caro

Cesare Marani

di anni 42

avvenuta ieri sera alle ore 23.

I funerali avranno luogo domani 26 corrente alle ore 10 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 25 ottobre 1926.

UNA VISITA
al nuovo ponte in costruzione sul Natisone fra S. Pietro e Vernasso
Simpatica iniziativa dell'Impresa costruttrice

Fra i tanti manufatti distrutti in Friuli durante la guerra, specialmente nel momento della ritirata, si contavano anche molti ponti che poi subito dopo la liberazione, furono ricostruiti provvisoriamente od in parte tanto da poter tirare innanzi in attesa della definitiva ricostruzione da parte degli Enti od Uffici competenti. Così avvenne anche per il vecchio ponte sul Natisone che congiungeva la frazione di Vernasso col capoluogo, costruito in pietra fino dal 1884 per iniziativa del Comune di San Pietro. Questa costruzione fu allora eseguita dall' Impresa cividalese Luigi Zanetti e sotto la Direzione dell' ing. Manzini pure di Cividale; durante la ritirata dell'ottobre 1917 era fatto saltare dalle nostre truppe. Durante la guerra, in seguito alla costruzione della ferrovia militare Cividale-Caporetto, questa passava con i binari sopra il vecchio manufatto, cosicchè subito dopo la liberazione il manufatto fu riattato con un passaggio provvisorio.

Questa provvisorietà, con qualche altro lavoro di rafforzamento, continuò fino a poco tempo fa nonostante la presenza in quel punto del maggiore tubo conduttore dell'acquedotto Pojana che dà l'acqua potabile a molti Comuni del Mandamento di Cividale.

Esplicate dall'Amministrazione comunale di San Pietro le pratiche necessarie per ottenere la ricostruzione a mezzo del Commissariato delle Terre Liberate, il lavoro per la ricostruzione del nuovo ponte era affidato, per licitazione privata, alla distinta e nota impresa udinese Fratelli Tonini, che iniziava i lavori verso il mese di agosto us. Questi lavori procedettero con speditezza sotto la direzione dell'egregio ingegnere Zagnoni che è anche progettista del nuovo ponte, molto noto nella vallata del Natisone per avere ricostruito e progettato in questi ultimi anni vari altri manufatti distrutti durante la guerra e quale direttore tecnico della nuova Società per l'esercizio della ferrovia Cividale-Caporetto.

Dopo aver eseguito le spalle in muratura per la posa del ponte in ferro, che serve per il passaggio della ferrovia, costruite pure le spalle del nuovo ponte e compiuto lo spostamento del tubo dell'acquedotto, spostamento che presentava serie difficoltà, fu iniziata verso i primi giorni di ottobre la costruzione dell'armatura in legno per la gettata del bellissimo arco che misura la larghezza di metri 26.50.

L'esecuzione dell'armatura, progettata con ogni regola d'arte, è risultata perfetta e l'arco ha potuto essere gettato alla distanza di pochi giorni, riuscendo a perfezione. In questi giorni quindi l' Impresa Tonini ha iniziato tutti gli altri lavori che servono al compimento dell'opera.

Così prima che la magnifica armatura fosse smontata, l' Impresa Tonini ha avuto la simpatica iniziativa di portare sul luogo del lavoro un gruppo di operai perchè prendessero cognizione del manufatto e dell' impianto del Cantiere, dei mezzi meccanici adoperati per l'esecuzione dei lavori e per dar loro spiegazioni tecniche sulla loro organizzazione ponendo in rilievo come furono brillantemente superate le difficoltà che si contrapponevano fin dall' inizio per la presenza del tubo principale dell'acquedotto e della ferrovia il cui passaggio non poteva essere interrotto.

Una trentina di operai parteciparono alla visita assieme ai componenti dell' Impresa, agli assistenti ed alla stampa, partendo dalla sede dell' Impresa di Viale Ledra con un torpedone della S. A. F. A mezzogiorno i signori Fratelli Tonini offrirono alla comitiva un banchetto nella sala terrena dell'Albergo del signor Rinaldo Strazzolini di San Pietro al quale, oltre agli operai, parteciparono il Podestà signor Guido Strazzolini, il progettista e direttore dei lavori ing. Zagnoni, l' Impresa rappresentata dai signori fratelli geometra cav. Giovanni, Angelo e Romolo Tonini, il benemerito ex segretario comunale signor Podrecca, il segretario comunale signor Desio Gon, l'assistente signor Tito Zille, il signor Taddio, ecc.

Il banchetto, servito inappuntabilmente, si è svolto fra la più schietta allegria e semplicità.

Il signor Angelo Tonini disse in fine parole di ringraziamento al Podestà presente e spiegò agli operai il significato della gita.

Lo seguì il Podestà dott. Strazzolini che ringraziò l' Impresa e porse i migliori auguri per il proseguimento dei lavori.

Verso le ore 16 i gitanti presero la via del ritorno al canto delle villotte friulane.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di Zani Teresa ved. Drossi, con pasticceria in via Bertolini. Giudice l'avv. Serra; curatore il dott. Fabris.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Michele Lisco commerciante di Tricesimo. Fu nominato Giudice al fallimento l'avv. Di Pietro cav. Francesco e curatore provvisorio dott. Mattighello Enrico. Fu fissato il giorno 8 novembre 1926 a ore 9 per la riunione dei creditori: a tutto il 18 novembre per la presentazione dei titoli di credito e al 6 dicembre per la chiusura del verbale di verifica.

Omologazione

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato concluso da Bisol Emilia ved. Signoretti da Sacile coi suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese fallimentari, 20 per cento a tutti gli altri creditori nel termine di tre mesi dall'omologa, colla garanzia solidale dei signori Mainardi Francesco di Giuseppe da Bologna, Cuttini Querino fu Pietro e Pelizzer Giuseppe da Udine

CRONACA UDINESE

Per la morte della Principessa Laetitia

Appena giunto in città l'annuncio della morte di S. A. R. Maria Laetitia Savoia Bonaparte, avvenuta ieri a Moncalieri, dagli edifici pubblici e dalle caserme è stata esposta la bandiera nazionale a mezz'asta.

Il R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia ha inviato il seguente telegramma di condoglianze al Re:

S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re
SAN ROSSORE

Prego E. V. compiacersi porgere S. M. il Re espressione profondo cordoglio suo e dipendenti funzionari per morte compianta A. R. Principessa Laetitia. Ossequio.

Il Prefetto
f° SPADAVECCHIA.

S. A. R. Maria Laetitia era figlia della Principessa Clotilde di Savoia (figlia di Vittorio Emanuele II) e del Principe Napoleone Bonaparte, cugino di Napoleone III, e vedova del Principe Amedeo di Savoia.

Ricordiamo che la scomparsa Principessa fu anche a Udine durante le manovre di cavalleria qualche anno prima della guerra.

Al lutto che colpisce la Casa Reale, ci associamo con commosso pensiero, elevando un reverente saluto alla memoria dell'Augusta Estinta.

Quali saranno i giorni di vacanza nelle nostre scuole nell'anno 1926-27

Ecco il diario ufficiale dei giorni di vacanza nelle nostre scuole medie:

Martedì 12 ottobre: anniversario della scoperta dell'America — Giovedì 28 ottobre: anniversario della Marcia su Roma — Lunedì 1° novembre: Ognissanti — Martedì 2 novembre: commemorazione dei defunti — Giovedì 4 novembre: anniversario della Vittoria — Giovedì 11 novembre: genetliaco di S. M. il Re — Sabato 20 novembre: in memoria di S. M. la Regina Madre — Mercoledì 8 dicembre: Concezione della B. V. Maria — Venerdì 24 e sabato 25 dicembre: vacanze di Natale — Sabato 1° gennaio: Capo d'anno — Giovedì 6 gennaio: Epifania — Sabato 8 gennaio: genetliaco di S. M. la Regina — Martedì 1° marzo: ultimo giorno di Carnovale — Mercoledì 2 marzo: le Ceneri — Da giovedì 14 aprile a domenica 24 aprile: vacanze di Pasqua — Giovedì 21 aprile: Natale di Roma — Martedì 24 maggio: anniversario dell'entrata in guerra — Giovedì 26 maggio: Ascensione — Giovedì 16 giugno: Corpus Domini — Mercoledì 29 giugno: S.S. Pietro e Paolo.

Il Comune commemora i defunti

Il giorno dei Defunti verranno deposte nel Cimitero Monumentale le seguenti corone:

Ai Suoi Benefattori — Ai Caduti per la Patria — Ai valorosi cittadini caduti il 3 novembre 1918 ricacciando il nemico — Ad Anna Muratti ved. Moretti — Al comm. Marco Volpe — Al conte Francesco di Toppo — Al nob. Girolamo Agricola — Ad Antonio Marangoni — Al nobile Giuseppe Tullio.

Una corona verrà pure deposta nel Cimitero contumaciale.

Alle "Cravatte Rosse" in congedo
L' inaugurazione del Vessillo al 21 Novembre

In conseguenza alla recente disposizione governativa che decreta il 31 corrente giorno lavorativo, l' inaugurazione del vessillo sociale che doveva aver luogo in tale data è improrogabilmente rimandata al 21 novembre p. v.; il programma dettagliato verrà pubblicato prossimamente.

Mostra di crisantemi

Numeroso pubblico sostava domenica davanti alla grande vetrina del fiorista signor Zoilo Pravisani, ammirando la bellissima mostra di crisantemi. Moltissime le varietà la cui coltura ha raggiunto una vera perfezione. Si vedevano infatti così in gambo come in pianta i tipi più superbi per grandezza e per colore di crisantemi che provocavano la più intensa ammirazione dei passanti

Anche il fiorista signor A. F. Gasparini ha allestito nel proprio negozio in Via Vittorio Veneto, e specialmente nella ricca vetrina, una magnifica e molto ammirata mostra di crisantemi.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Fascio di Udine

Nell'anniversario della Marcia su Roma tutti i Capi Sestiere provvederanno a riunire in apposite località per le ore 8 del 28 corrente tutti i fascisti dipendenti, che disciplinatamente incolonnati, saranno condotti alla sede del Fascio, ove dovranno trovarsi non più tardi delle ore 8.30.

Tutti dovranno indossare la camicia nera sotto la giacca con decorazioni e distintivo.

Rammentasi a tutti i fascisti l'obbligo assoluto di intervenire. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti non giustificati.

Tutti i fascisti dovranno indossare la camicia nera dal giorno 28 a tutto il 31 ottobre.

Il Fascio Littorio su tutte le opere pubbliche

Si ricorda a tutti gli Amministratori di Enti pubblici che il giorno 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma, dovrà essere apposto il Fascio Littorio su tutte le opere pubbliche compiute sotto il Regime.

L' uscita dei giornali

In seguito a richiesta di alcune Amministrazioni di giornali, l' Ufficio Stampa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che tutti i giornali devono pubblicarsi regolarmente nel giorno 28 corrente.

Agli ufficiali della Milizia

In occasione della Marcia su Roma, tutti i signori Ufficiali nei quadri e quelli fuori quadro, sono invitati a trovarsi alla Caserma Valvason il giorno 28 corrente alle ore 8.30 in grande uniforme per partecipare alla sfilata ed alla Celebrazione della storica data.

Delegazione Provinciale Avanguardista

La Delegazione Provinciale Avanguardista, comunica:

Tutti gli incaricati delle Avanguardie Giovanili Fasciste provvedano a prendere i dovuti accordi con le Segreterie locali del P. N. F. per il concentramento e trasporto ad Udine degli avanguardisti dipendenti.

I signori Ufficiali comandanti di reparto curino acchè tutti gli Avanguardisti siano presenti, avvertendo che le assenze non giustificate saranno passibili di provvedimenti disciplinari

Contrariamente al passato le Avanguardie Giovanili non seguiranno la loro Sezione fascista, ma sfileranno a parte, direttamente agli ordini del delegato provinciale Attilio Barnabò.

Ogni Sezione si provveda del cartello indicante il nome della Sezione. Rammenta di tenersi scrupolosamente agli ordini emanati dal Direttore del Corteo prof. D'Alessandro.

Ogni avanguardista si provveda il rancio al sacco che sarà consumato assieme ai signori Ufficiali in località da destinarsi.

Tutti i signori Ufficiali e graduati della Sezione di Udine si trovino in sede per le ore 15 di mercoledì 17 corrente per comunicazioni. Nessuno deve mancare.

Mercoledì 27 corrente alle ore 20.30 tutti i signori Ufficiali, graduati ed avanguardisti della Sezione di Gorizia si trovino in sede dovendo il delegato provinciale dare ordini per la manifestazione del domani a Udine alla quale tutti dovranno partecipare.

Arditi d' Italia

L' Ufficio Stampa della locale Sezione della Federazione Nazionale Arditi d' Italia, ordina a tutti i propri soci di trovarsi il 28 corrente alle ore 8 in camicia nera con decorazioni nella propria sede (Piazzale XXVI Luglio), per intervenire al corteo commemorativo della Marcia su Roma.

Avanguardia Giovanile Fascista Sezione di Udine

Tutti gli Avanguardisti iscritti alla locale Sezione, dovranno intervenire in divisa (chi ne fosse sprovvisto, in abito civile, indossando la camicia nera sotto la giacca), alle ore 8 precise del 28 corrente davanti la Sede sociale (Via Ospedale, 1), per partecipare al corteo commemorativo della Marcia su Roma.

Gli Avanguardisti dovranno indossare la camicia nera nei giorni 28, 29, 30 e 31 ottobre.

Contro gli assenti ingiustificati e contro coloro che trasgredissero alla suaccennata disposizione, saranno adottati provvedimenti disciplinari.

Sindacato Rappresentanti

La Segreteria provinciale del Sindacato Fascista Rappresentanti e Viaggiatori di commercio, comunica:

Tutti gli inscritti sono impegnati ad intervenire alle manifestazioni per la celebrazione della Marcia su Roma, adunandosi alle ore 9 del 28 corrente in Piazza Patriarcato con il labaro della Sezione.

Insegnanti fascisti

Il Segretario provinciale dell'A. N. I. F., d'ordine delle Superiori Gerarchie, avverte tutti i soci insegnanti della Scuola Media e Primaria della Provincia che dovranno partecipare, sotto il labaro provinciale e i gagliardetti delle rispettive Sezioni, al corteo di celebrazione della Marcia su Roma, che si farà in Udine giovedì p. v.

Luogo e ora di convegno: Piazzale Palmanova, (imbocco Cavalcavia ferroviario), ore 9 precise.

Chiusura dei negozi

In relazione alle disposizioni delle superiori autorità, ed agli accordi presi con i Sindacati, si dispone quanto segue.

Giovedì 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma, i negozi di generi alimentari chiuderanno a mezzo giorno. Gli altri negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

Domenica 31 corrente tutti i negozi rimarranno aperti fino alle ore 13.

Queste disposizioni non riguardano naturalmente gli esercizi pubblici che osserveranno il loro orario normale.

Proprietari barbieri

Il Gruppo Proprietari Barbieri della Federazione fascista friulana, avverte che per accordi presi fra la Federazione fascista dei Commercianti e l'Autorità politica, il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, i negozi di barbiere osserveranno l'orario domenicale. Tale orario varrà anche per domenica 31 ottobre.

Onoranze a salme di Caduti ungheresi

La Presidenza della Sezione Friulana del Nastro Azzurro ci prega di comunicare:

Una missione ungherese, diretta dal Consigliere di Stato sig. Rodolfo Posch coadiuvato dal sig. Michele Mroic e dal cappellano militare del nostro Ufficio Onoranze Caduti don Gordeschi, in questi giorni, previa autorizzazione e facilitazioni accordate dal Governo Nazionale, ha esumato sui campi di battaglia 12 salme di militari ungheresi per trasportarle in patria.

Poichè in analoghe e ripetute occasioni in cui salme dei nostri soldati partirono dall' Ungheria per raggiungere il patrio suolo, la Nazione ungherese tributò loro solenni onoranze, così noi abbiamo il dovere di rendere omaggio di devota ammirazione a quei prodi che — ieri nemici — con il loro eroismo ci resero più difficile la vittoria aumentandone il suo grande valore.

Come hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione tutte le autorità civili, militari, religiose e politiche, questa Presidenza invita con il presente comunicato ad intervenire tutte le Associazioni patriottiche con vessillo e tutti i cittadini che lo potranno.

La riunione si svolgerà come segue nel pomeriggio di domani, mercoledì 27 corrente:

Ore 14 — Riunione sul piazzale della Stazione ferroviaria.

Ore 14.15 — Trasporto delle salme eseguito a spalla da militari, dagli autocarri al piazzale; benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo; carico delle salme sull'apposita carrozza in stazione.

La Presidenza del Nastro Azzurro esprime la certezza che Udine saprà in questa mesta occasione dare alla gloriosa Nazione amica degna dimostrazione della cavalleresca devozione che l' Italia serba sempre a tutti i prodi che seppero morire per la loro Patria.

***

L'Associazione Cravatte Rosse invita i consoci a trovarsi mercoledì 27, ore 14, sul piazzale della stazione per partecipare ad una funzione di doveroso saluto alle salme dei Caduti ungheresi che partiranno per l'estremo riposo in Patria.

***

Anche i Volontari di Guerra della Sezione di Udine interverranno al seguito del proprio labaro alla cerimonia in onore delle salme dei soldati ungheresi, ricordando che la Nazione amica resè analogo omaggio alle salme dei nostri soldati restituiti alla terra natale. Il Commissario straordinario geom. E. Zilli invita pertanto tutti i volontari della Sezione a voler trovarsi alle ore 14 di domani, mercoledì, sul piazzale della Stazione ferroviaria.

Gli autoveicoli industriali della F.I.A.T.
L'arrivo della colonna a Udine

Ieri alle 16 è giunta a Udine una grande carovana di veicoli industriali «FIAT». La colonna è composta da otto unità e precisamente camioncini 506, 503 F., 505 F., un 30 «Spa», un'auto inaffiatrice su 603 «FIAT» e con applicazione della pompa della Ditta Tamini di Milano, una motopompa e un'autopompa per incendio e un'autospazzatrice.

La carovana ha già fatto il giro del Piemonte e della Lombardia e altre carovane consimili stanno facendo il giro dell' Italia centrale e meridionale.

Questa mattina la carovana percorrerà le principali vie della città e quindi sosterà in via Mercatovecchio nei pressi del Caffè Dorta.

Nel pomeriggio, alle ore 14 con l' intervento delle autorità, in piazza Umberto I., si svolgeranno interessanti esperimenti con i vari tipi di questi automezzi industriali che sono nuovo vanto della grande Casa nazionale «FIAT», la quale ha raggiunto anche in questo ramo dell' industria automobilistica, una perfezione che le Nazioni estere ci invidiano.

La carovana si fermerà a Udine tutto oggi e la mattinata di domani; nel pomeriggio proseguirà per Gorizia e Trieste.

Daremo domani ampio resoconto degli esperimenti di applicazione dell'automobilismo all' industria con prodotti nazionali di primo ordine quali sono quelli della «FIAT» e che già nella recente Mostra della strada tenutasi a Milano, si sono così vittoriosamente affermati di gran lunga superiori agli autoveicoli esteri.

Corso speciale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia avverte che ricorrendo il 28 ottobre l'anniversario della Marcia su Roma, le iscrizioni si chiuderanno il giorno 29 e nello stesso giorno alle ore 20.15 avranno inizio le lezioni.

Per venire incontro poi al desiderio manifestato da qualche studente e per agevolare e diffondere questa nobile arte, raggiungendo il numero sufficiente, si terrà un corso speciale per i frequentanti la seconda e terza Complementare e la terza e quarta Istituto Tecnico che così avranno il grande vantaggio di maggiore possibilità di promozione agli esami di Stato.

Tutti i corsi termineranno nella prima quindicina di maggio lasciando così libero parte del detto mese e tutto giugno per la preparazione agli altri esami.

La Società Friulana di Stenografia invita per la sera del 29 corrente alle ore 20.15 presso il R. Istituto Tecnico in occasione dell' inaugurazione del nuovo anno scolastico, tutti coloro che si interessano di Stenografia, e coloro che hanno frequentato i corsi precedenti.

In tale occasione saranno fatte importanti comunicazioni e si distribuiranno i certificati del decorso anno scolastico.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Uccelletti di vitello - Contorno.

Gli U. O. E. I. udinesi al 1° Convegno Naz. escursionistico

Sabato scorso alle 20 lo spazioso atrio della nostra stazione ora congestionato e congestionato sembrava il personale di servizio che non si poteva convincere, come una ventina di giovani, potessero originare tanto giocondo vociare. Per forza! Erano i 20 uccini che Udine inviava quale sua rappresentanza a Brescia e che infagottati negli abiti e nei maglioni — caricati inverosimilmente di sacchi e martelli — con ferratissime scarpe ai piedi, rispondevano ai tradizionali... isso, ed ai saluti dei restanti.

Da Udine a Brescia tutte le canzoni sono state lanciate. Brescia, in due ore è stata scorazzata e fra le arguzie dello indiavolato signor Plazzogna e le raccomandazioni dell'egregio signor Scarso, la nostra «ferramenta» ha poco delicatamente svegliato certo buon numero di dormienti. Poi si parte per Iseo e sotto una gentile pioggerella — di fronte al lago «nella piazza maggiore del paese» ad una fontana si fa la toilette con un sapone ed un solo asciugamano cooperativo; poco dopo il piroscafo «Città di Bergamo» ci accoglie. Qui ti voglio! Siccome bisognava attendere, la tolda è stata sgomberata per dare inizio al ballo. Allo strimpellio di un'improvvisa fonda, le scarpe N. 31 (kg. 4), ballettano lone-step, dell'impiantito.

Alle 9 la nebbia svanisce, i fiorentini, i lucchesi ed i milanesi sono giunti ed il piroscafo fischia, sbuaff e parte. Le meravigliose isole di Montisola, Loreto e S. Paolo offrono, ed in tutto la fulgente bellezza risplendono le onde e le sponde. Marone attende gli Uccini che si incolonnano, individuati dai gagliardetti e dai cartelli. Alle 10 la salita incomincia verso il paese di Zone.

E' tutta una teoria di giovinezza che sale, è tutta una serie di colore che si innalza ed un seguito di canti che si impone.

Udine ultima arrivata, cala le baionette e si lancia in avanti. Vicenza è sgominata, Firenze raggiunta e via via, per arrivare e conquistare la testa della colonna. «Birtanti de furlani, che i xe per tute come l'apetito» commenta uno della Serenissima.

Alle 12 il campo d'adunata è raggiunto e la meritata sosta dà campo d'imbandire le mense. Ai piedi il lago appare magnificamente disposto con i ridenti borghi che s'aiacciano allo specchio come una tentazione, come una promessa.

I sogni ed i fasti vengono però interrotti da un'attenti e la cerimonia incomincia.

A nome dell'on. Turati parla l'on. Garattosia inaugurando il primo Convegno Nazionale. Molto bene, l'oratore lauda il monte, origine di purezza, semplicismo ed assicurazioni, promette l'ausilio del Governo al nostro movimento, auspica alla collaborazione fra intelligenze e lavoro.

Segue la dispensa dei distintivi della O. N. D. ai gagliardetti e poi il padre dell'escursionismo italiano — Voltolini — inaugura la sezione guide del circolo di Brescia.

L'on. Garattoni risponde decorando con la croce della Corona d'Italia il signor Voltolini, di tale onore ben meritevole.

Dopo varie fotografie (il nostro gruppo è preso di mira per l'alta uniforme) dopo la consegna dei distintivi, il «rompete le righe» è dato ed alla conquista del piano gli Uccini si lanciano. Pur di arrivare prima, Udine si caccia in una valle da dove è problematica l'uscita.

Con il «mandi ninine» salutiamo le compagne di viaggio, rispondiamo agli evviva di Milano, e con il «un salut e furlanie» conquistiamo a Brescia il treno del ritorno.

In treno è la solita, con il solito disperato arrabattarsi di quei poveretti che non vogliono capire che con Noi, il sonno è un mito.

Alle 4 di lunedì, Udine ci accoglie: i nostri chiodi mandono scintille sul «pedal», ma sono le ultime, perchè Morfeo ha finalmente su noi ragione.

All'egregio signor Scarso, presidente della locale sezione dell'U. O. E. I., vadano da queste colonne le migliori espressioni di ringraziamento.

Franco B.

Un egregio funzionario che ci lascia

Ieri sera, col diretto delle 20.15, è partito per Bologna, chiamato per una missione di fiducia dalla Direzione Generale della Cassa Nazionale Infortuni, il signor cav. rag. Gino Baldelli, Direttore del locale Compartimento della Cassa stessa.

Alla partenza del treno l'egregio signor rag. Baldelli fu fatto segno ad una commovente, spontanea dimostrazione di viva simpatia da parte degli impiegati dipendenti, nonchè di amici che nel periodo di due anni di permanenza nella nostra città avevano potuto apprezzare le doti squisite e la gentilezza d'animo del partente.

Mentre inviamo al partente anche il nostro saluto coi migliori auguri di brillante carriera, ci è grato ricordare che alla Reggenza del Compartimento di Udine è stato chiamato, in sua vece, l'ottimo nostro amico avv. cav. Giuseppe Doretti, ben conosciuto in città e provincia, ove, prima di essere trasferito al Compartimento di Trieste, ove si trova da un anno circa, aveva esplicate le funzioni di Ispettore.

Un lutto nell'A. C. "Norge,,

Un grave lutto ha colpito i soci dell'«A. C. Norge» con la perdita del loro caro e buon compagno Luigi Romanin. Appena diciottenne, ieri mattina esalava l'ultimo respiro dopo breve malattia. Era giovane affettuoso con tutti e appassionatissimo al giuoco di foot-ball.

A nostro mezzo, i compagni addoloratissimi di sì grave perdita, mandano al caro Estinto un reverente saluto e vivissime condoglianze ai congiunti.

La «A. C. Norge» invita i suoi dipendenti a partecipare ai funerali.

Frattura della rotula e del radio

Ieri furono accolti all'Ospedale: Filaferro Francesco di Leonardo di anni 46 da Pontebba, bracciante, il quale a Resiutta, accidentalmente, rimase colpito da un ferro; Rosa Mazzoli fu Filippo di anni 57 da Udine, che cadde accidentalmente sotto i portici del Palazzo degli Uffici.

Al Filaferro fu constatata la frattura della rotula destra e contusioni multiple e, salvo complicazioni, guarirà in circa 40 giorni; la Mazzoli aveva fratturato l'epifisi del radio sinistro e guarirà, salvo complicazioni, in circa un ...

I solenni funerali del capo ragioniere delle Poste e telegrafi

Ieri, alle ore 15, si sono svolti i funebri del compianto rag. Carlo Turchini, della Direzione delle Poste, deceduto a soli 35 anni in seguito ad una breve ribelle malattia. La cerimonia è stata semplice ma nello stesso tempo solenne per il numero e la qualità degli intervenuti, fra i quali ufficialmente la rappresentanza del Fascio di Udine di cui il povero Estinto faceva parte fin dalla sua fondazione.

Il carro era coperto di splendide corone fra le quali si notavano quelle della sventurata vedova, dei famigliari, del personale della Direzione provinciale delle Poste, dei colleghi di ragioneria, della Sezione dei Postelegrafonici fascisti e altre ancora.

I cordoni erano retti dal comm. Emilio Lecchi, direttore provinciale delle Poste, dal Capostazione principale di Udine, signor Rizzitano, dal collega signor Emilio Paramidessi in rappresentanza dell'ufficio di Ragioneria, dal signor Luigi Peruzzo per le Ricevitorie della Provincia. Seguivano il feretro i congiunti, il maestro cav. Mario Mascagni compaesano ed amico d'infanzia dell'Estinto, un gruppo di signore e signorine, il gagliardetto con la rappresentanza del Fascio di Udine in persona del dott. Preindl ed altri, il gagliardetto della Sezione Ferrovieri Fascisti, con a lato il Commissario Straordinario cav. Conte, la Sezione dei Postelegrafonici Fascisti ed il Direttorio rappresentato dai signori Glorioso, Lanzona, Laurita, Nicolini, Melli e Rizzi; un gruppo di portalettere in uniforme ed il personale di tutti gli uffici della Direzione quasi al completo, e molti altri amici dell'Estinto.

Nel Piazzale 26 Luglio il corteo ha sostato ed hanno pronunciato discorsi ricordando le virtù del valente funzionario il comm. Lecchi con parole calde ed efficaci sebbene visibilmente commosso, il dott. Preindl rilevando eloquentemente le qualità di fascista del defunto a cui egli era legato da cordiale cameratismo ed in ultimo il collega signor Antodicola col seguente commosso saluto:

«Tu lo consenti, amico caro, il saluto del mio povero labbro! Io non dico del mio solo dolore, nè la desolazione in cui l'animo mio si è chiuso, nel fatale epilogo del tuo male: il dolore dei colleghi a te più vicini io ti esprimo il dolore dei tuoi affezionati collaboratori.

Tu sei morto come un guerriero che, ferito, resta sul campo di azione a combattere fino all'ultimo respiro; tu sei morto in ufficio, ove senza mai concederti un giorno di riposo, hai aggravato quel male insidioso che non ti era ignoto e del quale t'illudevi forse liberarti — ingannando te stesso e gli altri! — nel pensiero dominante del servizio.

Il lavoro è stato sempre l'unico orgoglio della tua vita nobilissima, fatta di volontà e di tenacia, per le quali virtù — sommamente — tu avevi saputo elevare la tua cultura e la tua posizione. Ma se un sano ed encomiabile amor proprio ti spingeva a perseverare nello studio e nello zelo, e ti spingeva a salire tu eri rimasto con i colleghi di ieri il — buon Carletto — il fanciullone semplice e bonario che amava ricordare e riaffermare le umili origini e tornare sovvente — nelle intime conversazioni — al pensiero del povero Babbo morto — accanto al quale hai voluto dormire il sonno che non ha risveglio — e della sventurata madre che non udrà più, ora, la voce cara, nè avrà più il sostegno amorevole ed assiduo di un figlio degno.

Povero Carlo, il destino crudele ha voluto schiantare d'un colpo la tua ancor giovane vita, fiorente di promesse, ed insieme — ahimè — schiantare il cuore dell'adorata compagna che ha diviso lo strazio delle tue giornate di agonia!

Ed a questa Donna inconsolabile ed a quanti soffrono e soffriranno per la tua scomparsa, io sento di ripetere con il poeta:

«Diman morremo come ier moriro
quelli che amammo
via dagli effetti, via dalle memorie
tenui ombre lievi dilegueremo».

Dopo di che il dott. Preindl dato l'inginocchio ed il consuetudinario minuto di raccoglimento, chiamò ad alta voce il nome del Camerata Turchini e tutti risposero «Presente!».

Finita la commoventissima cerimonia, il corteo composto dai congiunti, da molte signore e da molti colleghi, riprese la via del Cimitero dove la salma è stata deposta in attesa di essere trasportata a S. Miniato paese natìo dell'Estinto.

Attività della Milizia

Ieri il Console cav. Grego, Comandante della Legione «Tagliamento», si è recato a Codroipo, San Vito al Tagliamento e a Pravisdomini.

In tutte le località, come da ordini precedentemente stabiliti per le adunate mensili di Centuria, il Console ha potuto compiacersi dello spirito che anima la Milizia, dell'efficienza dei reparti, dello stato d'uso del corredo e della buona conservazione delle armi.

Con la Milizia erano pure schierati i premilitari che in numero di 160 con entusiasmo prendono parte alle istruzioni iniziatesi il 3 ottobre.

A Fagnigola (Pravisdomini) era pure convenuto un manipolo di Pordenone in bicicletta al quale il Console espresse un sentito encomio.

Il Comandante della Legione, ovunque accolto con deferenza, è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia ed affetto avendo parlato efficacemente e con la passione che lo anima, a tutti i militi e premilitari.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto lire 10 la signorina Isabella Rizzi ad onorare la memoria del signor Romano nob. Torindo.

Per onorare la memoria del compianto nob. Romano Torindo, i signori Maria e Ugo Dorta L. 50.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La serata d'onore del comm. Falconi

La Compagnia Manichelli, Migliari, Pescatori continua con crescente successo il corso straordinario di recite che la Direzione del Sociale ha combinato per la maggior letizia del pubblico udinese. E invero sono queste che si passano al Teatro Sociale delle gaie serate, durante le quali il pubblico si diverte serenamente. L'arte squisita dei principali attori e l'affiatamento veramente mirabile di tutti i componenti la Compagnia, hanno per effetto di darci delle esecuzioni perfette alle quali si assiste con vivo piacere. Anche il repertorio, composto di belle commedie piene di umorismo sano e comunicativo, di commedie leggere dalle situazioni comiche, è molto apprezzato. Se a ciò aggiungiamo il valore del direttore artistico, il comm. Falconi, lo spettacolo non può che raggiungere il più alto grado di perfezione.

Ieri sera, appunto con la serata dedicata al valoroso ed illustre artista comm. Falconi, il pubblico ha fatto ampio riconoscimento non solo delle superbe doti di questo direttore, ma anche di quella meravigliosa fusione che è in tutti gli elementi che sono degni del massimo encomio. Gli applausi sono scrosciati numerosi e si sono ripetuti incessantemente alla fine degli atti richiamando più volte gli artisti alla ribalta.

Il comm. Falconi, che fu regalato di parecchi preziosi doni, dovette presentarsi solo a ringraziare il pubblico per gli applausi calorosi.

«Il Re», lavoro di De Flers e Caivallet, una satira finissima, di fattura ricca di situazioni brillantissime, si potrebbe dire nuove, originali, è stato molto apprezzato dal pubblico che ha raccolto tutta la vivacità della trama col mezzo della recitazione che filò in modo magnifico durante tutti i quattro atti, sempre sostenendosi superbamente, senza un momento di sosta o di ripiegamento.

Il comm. Falconi fu insuperabile e con lui divisero gli onori della ribalta il Marcacci, la Menichelli, la Pescatori, il Migliari, la D'Altavilla, il Ferrari.

Questa sera la nuovissima commedia di P. Geraldy e R. Spitzer: «Se io volessi!...».

La serata d'onore del Marcacci

Domani, in serata d'onore del Marcacci, l'artista che si è conquistato le vive simpatie del nostro pubblico, la commedia in 3 atti di G. Forzano, nuovissima: «Il dono del mattino».

Dopo il secondo atto, il seratante dirà le ballate di Gino Valori «Five 'o Clok».

Giovedì, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, mattinata e serata di gala.

Siamo, purtroppo, alle ultime recite.

Cronaca dello Sport

A. C. Mantova - A. C. Udine 3-2

La vittoria non è stata riportata dalla squadra più forte, ma da quella che più ha potuto giovarsi dell'inaspettato aiuto della sorte. In queste brevi parole è sintetizzato il carattere della partita di domenica scorsa: gli udinesi, che pur a tratti e nel finale sono stati di gran lunga superiori e per stile e per tecnica, hanno dovuto al caso soccombere ed ammainare le insegne. I mantovani si sono dimostrati veloci ed abili palleggiatori, pure difettando dello spunto conclusivo. La loro maggior forza è riposta nei fratelli Prosperi e in Agostinelli, nomi non ignoti negli annali calcistici. Nel rabbioso serrate udinese hanno brillato i loro due terzini che hanno opposto una barriera insormontabile e inespugnabile. L'Udinese all'incontro non ha sfigurato: notevoli sono i progressi fatti dalla partita di Trieste in poi. Agosti e Spivach, nella prima linea, si sono fatti frequentemente applaudire, bene coadiuvati dai compagni tutti. La seconda linea ha giocato una bella partita: redditizi e continui i suoi componenti. La difesa non ha giocato male: i due auto-goals da lei fatti non le sono completamente imputabili. L'uomo della giornata è stato Mattiassi: la recluta si è conquistata i galloni della prima squadra. Basta dire che alcune sue parate furono così meravigliose da essere cavallerescamente applaudite dal pubblico avversario ma cortese.

L'arbitraggio del signor Turra è stato imparziale: il suo mancato accordo di un calcio di rigore c'è però costato il pareggio e forse la vittoria. Infatti i nostri giocatori al fatto si sono arrestati, mentre i virgiliani indisturbati potevano volare verso la casa di Mattiassi e segnare.

I punti per il Mantova furono segnati 2 dalla difesa udinese ed 1 da Guglias su discesa in linea. L'Udinese segnò invece 1 con Agosti e con Palmano poi.

Alla partita assisteva l'on. Arrivabene segretario dei Fasci mantovani.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

UDINESE: Mattiassi — Bellotto — Cantarutti — De Biasi — Bonino — Tosolini — Molinis — Agosti — Spivach — Semintendi — Palmano.

A. C. MANTOVA: Mattinzoli — Giurelli — Guelfi — Bodini — Negri — Venturini — Agostinelli — Prosperi II — Guglias — Prosperi III — Barbieri III.

Arbitro: Turra di Padova.

La sfortunata prova fornita a Mantova dall'Udinese ci amareggia veramente, perchè non furono premiati gli sforzi dei campioni friulani i quali gettarono sul campo tutte le loro energie perchè a Udine giungesse una buona novella. Ad onta di ciò, dovettero cedere: e non certo alla classe degli avversari, ma di fronte alla cattiva stella che da due domeniche li accompagna. Un accidentale auto-goal ed un calcio di rigore a favore dei bianco-neri, non concesso dall'arbitro, ci hanno privato del match pari per il quale fermamente speravamo.

Se l'Udinese impensierisce per la posizione che occupa attualmente in classifica, non è motivo per disperare; col ritorno di Agosti e Spivach si può disporre di tutti gli elementi che seppero degnamente chiudere il campionato scorso. Solo il portiere è nuovo alle grandi battaglie ma dopo due prove incerte ha lodevolmente figurato in queste due ultime partite.

Nel volgere di quindici giorni la squadra si è ripresa notevolmente, ha guadagnato in efficenza ed anche il suo morale è tale da sperare per le eventuali partite.

Ci auguriamo che la prossima domenica, in cui sarà ospite dell'Udinese la forte compagine del Como F. B. C. possa segnare il via per il raggiungimento del posto che le spetta.

Masori.

Per la partita Giornalisti - Arbitri

Tutti i giornalisti ed arbitri che hanno fatto parte delle squadre che nel luglio scorso si sono incontrate, nonchè tutti i giornalisti ed arbitri che non hanno partecipato a detta partita ma che sarebbero disposti a partecipare a quella del 4 novembre, sono invitati ad una riunione che rimane indetta per domani, mercoledì, alle ore 21, presso il Bar Bugno in via Cavour.

Gli invitati sono vivamente pregati di non mancare alla riunione in parola, dovendosi in essa prendere gli accordi definitivi circa l'incontro del 4 novembre p. v.

La Dir. Sport. Giornalisti.

Motta di Livenza b. C. S. Sacilese 8 - 1

Domenica, sul pittoresco campo dei bianco-rossi di Sacile, si è svolta una partita amichevole, preludio all'imminente Campionato di terza divisione, tra le squadre della Concordes di Motta ed il Club Sportivo Sacilese.

Dopo una brillante difesa nel primo tempo, il Sacile mollava nella ripresa davanti alla superiorità di classe del Motta, aiutato nel suo compito dall'infelice giornata del giovanissimo portiere sacilese.

Ben otto palloni si insaccarono consecutivamente nella rete dei bianco-rossi senza che essi potessero trovare il momento della riscossa e liberarsi dalla tenace morsa che li chiudeva in disperata difesa nella loro area di rigore.

Soltanto verso la fine il Sacile riesce a salvare l'onore della giornata con un buon tiro della mezz'ala destra.

Pubblico corretto seppure non molto numeroso. Arbitro il signor Linessi.

Partita calcistica d'allenamento

GEMONA, 25.

L'incontro della vostra squadra Audace con la nostra è stato rimandato, causa il cattivo tempo che ha imperversato per tutto il mattino.

Nel pomeriggio, nelle poche ore di tregua, i nostri calciatori sostennero una partita di allenamento con una squadra locale formata in giornata.

Ammiriamo la loro instancabilità e auguriamo esiti felici, che sapranno indubbiamente riportare dai prossimi incontri di calcio.

A. C. Norge b. U. S. Tarcentina 2 - 1

(Mas). — Sul campo centro Moretti si è svolta la partita di rivincita fra le squadre dell'A. C. Norge e la U. S. Tarcentina.

La Norge ha confermato quella leggera superiorità dimostrata domenica a Tarcento, vincendo anche oggi di misura. Vittoria meritata per la miglior tecnica dimostrata e in virtù di una solida difesa.

Il gioco di entrambe le squadre ha piaciuto e per l'impegno posto è riuscita una partita interessante ricca di azioni chiare di ottima fattura tecnica.

Il primo tempo è stato in favore della Norge che segnava due punti: il primo in conseguenza di una difettosa parata del portiere, su calcio di punizione, da venti metri, il secondo a coronamento di una bella azione in linea.

La Tarcentina segnava l'unico goal con Morgante.

Nel secondo tempo si notò un maggiore numero di attacchi da parte della Tarcentina la quale non riusciva a pareggiare, un po' perchè la prima linea si perdeva in inutili palleggi ed un po' per la tenace difesa avversaria.

Udinese riserve b. U. S. Cormonese 9 - 0

(Mas). — A Udine, sul campo Moretti si è svolta una partita amichevole tra le riserve dell'A. C. Udine e la squadra dell'U. S. Cormonese, vincitrice del campionato di quarta divisione.

Per la differenza di classe fra le due squadre stesse, la gara non fu interessante.

Gli avanti dell'Udinese passarono quando vollero perchè la difesa avversaria si palesò assai debole, mentre lo attacco della Cormonese, raramente impegnò il reparto difensivo bianco-nero.

Cinque dei punti segnati scaturirono da belle azioni in linea, mentre gli altri quattro furono frutto di puntate personali. Galanti, che segnò tre goal nel primo tempo e due nel secondo, guidò egregiamente la prima linea, ben sostenuta dai mediani; buoni Zilli e Modotti che portarono a nove il bottino, e ottime le ali; specie il Pitassi che si è rivelato un'ottima promessa.

Mentre rileviamo che la Cormonese per ben figurare nel campionato di terza divisione ha bisogno ancora di molto lavoro, ci rallegriamo con le brave riserve dell'Udinese che malgrado un periodo di inattività hanno saputo trovare fin dalle prime battute quell'amalgamento che tanto ammirammo nelle belle prove fornite nel campionato della scorsa stagione.

Formazione della squadra vincente: Fenili — Agosto, Brusin — Crichiutti, Ceccotti, Fonili — Pitassi, Modotti, Galanti, Zilli, Tavano.

Il "Premio Mortegliano,, (Km. 120) vinto da Gattesco

(D. C.). — Domenica scorsa, in occasione dei festeggiamenti svoltisi a Mortegliano, si è disputato il «Premio Mortegliano», corsa ciclistica di resistenza (chilometri 120), approvata dalla U. V. I., sul seguente percorso: Mortegliano, Codroipo, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Clauzetto, Pinzano, Ragogna, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Udine, Pozzuolo Circuito Mortegliano. Tredici concorrenti sono partiti, alle ore 10, da Mortegliano, e fra essi i nomi di Gattesco, Galluzzo, Cicuttin, Marchetti. Gentilmente ospitati dalla vettura dei signori Lodolo, abbiamo potuto accompagnare i concorrenti e notare le varie fasi della corsa.

Fino a Casarsa, l'andatura, in gruppo, è stata buona, non ostante il vento contrario e qualche tentativo di fuga da parte di Cicuttin: il gruppo è però scemato di due compagni che hanno forato. Prima di giungere a Spilimbergo, Marchetti stacca, acquistando un avanzo notevole, che mantiene, con buon passo, fin nei pressi di Travesio. Qui cominciano per tutti le dolenti note: l'aspra e dura salita di Clauzetto seleziona spietatamente le macchine, mentre vede Gattesco, in testa, con notevole distacco, sfoggiando le sue eccellenti doti di «grimpeur», sotto l'imperversare della pioggia. E per Pinzano, Ragogna, S. Daniele, Udine, fino al traguardo della vittoria, Gattesco è sempre isolato e aumenta il distacco dai pochi compagni che lo seguono.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Gattesco Giovanni, di Mortegliano, con 13 minuti di vantaggio sui due seguenti; 2. Cicuttin; 3. Piazza; 4. Galluzzo; 5. Marchetti; 6. Pagnutti; 7. Menotti; 8. Zanello.

Un vivo elogio al nostro compaesano Gattesco, che domenica è stato veramente meraviglioso.

Stato Civile

(25 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3, nati-morti n. 1, nati esposti n. 2 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Celautti Guido bracciante con De Cecco Giuseppina seggiolaia.

Morti

Indri Giuseppe fu Pietro di anni 65 impiegato postale — Turchini Carlo fu Vittorio di anni 38 impiegato postale — Romanin Luigi di Giacomo di anni 18 lattoniere — Marani Cesare fu Francesco di anni 42 cocchiere.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 25 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	751.31	752.43	749.14
Pressione al mare	762.43	763.25	759.66
Temperatura	8.0	11.6	2.5
Umidità (0-100)	63	51	63
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	1	4	10
Stato del tempo	ser.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,4
Temperatura minima: 5,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766 a nord-ovest della Penisola Iberica; 764 sull'Austria.
Pressione minima: 741, a Nord dell'Inghilterra.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali, cielo vario: temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25. — (per telegrafo).
Francia 69.20 — Svizzera 436.50 — Londra 109.80 — New York 22.67 — Berlino 5.37 — Vienna 3.44 — Rumenia 11.25 — Belgio 63.75 — Praga 67.25 — Ungheria 0.0322 — Jugoslavia 40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.87
Consolidato 5 per cento 86.50
Obbligazioni Tre Venezie 67.025.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

L'11 Novembre 1926

avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che doveva estrarsi il 28 ottobre e che è stata rimandata, a ragione della speciale celebrazione della Marcia su Roma con premi tutti in contanti per L. 475.000, compreso fra questi anche quello della CINQUINA di L. 50.000. Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica, guadagnare la INVIDIABILE SOMMA di L. 200.000 oltre a compiere un'opera buona, essendo il ricavato destinato a vantaggio dell'Erigendo Ospedale Civile di Gallipoli (Lecce). Siamo agli ultimi giorni di vendita sia delle cartelle come delle Buste della Fortuna.

OGNI CARTELLA COSTA DUE LIRE e si trova in vendita dove vi è l'apposito avviso, nonchè in «Roma presso la Commissione Esecutiva, Piazza del Gesù, n. 48.

Effettuata l'estrazione dei 45 numeri, verrà data immediata pubblicazione dei numeri stessi a mezzo dei giornali e con appositi grandi «Bollettini Ufficiali», che saranno diramati ed affissi ovunque verrà effettuata la vendita delle cartelle.